



MENSILE D'ATTUALITÀ E APPROFONDIMENTO

ANNO VII NUMERO 10

OTTOBRE 2012

www.jobnotizie.it

Job.

GRAZIE ELSA!

Da parte di quei lavoratori
che, a causa della sua riforma,
si sono trovati senza
stipendio e senza pensione.

Sono gli esodati
(280mila e forse più)
senza presente e alla
ricerca di un futuro.

Come vivono, cosa fanno
in attesa di una soluzione.

Ecco le storie
di alcuni di loro.



**ESODATO
IBM**

Con noi 180 destinazioni sempre a tiro.

CERNITO PIZZIGONI PARTNERS



Ovunque nel mondo senza scali intermedi.

seamilano.eu

SEA

GENERAZIONI AL LAVORO



Mai come in questa fase storica è importante, anche per il sindacato, capire in che direzione vanno le trasformazioni della società, dell'economia e delle istituzioni; come possiamo intervenire, come cambia anche il nostro ruolo e la nostra funzione di sindacato. La rappresentanza sociale, i riflessi culturali delle nostre azioni concrete determinano l'identità presente e futura.

Milano, per la sua importanza e per la sua storia, deve confermarsi nella sua identità e come laboratorio della rappresentanza sindacale quale fattore di crescita, di tutele per chi lavora, di gestione dei processi produttivi per creare nuova occupazione, di stimolo al governo dei cambiamenti. La scelta non è tra cambiare o non cambiare ma tra subire il cambiamento o l'esserne protagonisti. Per essere protagonisti del cambiamento dobbiamo, da una parte adeguare gli strumenti operativi della nostra organizzazione. Dall'altra rivitalizzare strumenti quali la gestione del mercato del lavoro che devono abbandonare la logica della contrapposizione a favore del confronto e della collaborazione fra i vari soggetti in campo con il fine ultimo e comune d'innescare lo sviluppo e creare nuovi posti di lavoro.

La Cisl di Milano vuole ancora una volta mettersi in campo e percorrere i tempi. È successo l'anno passato con l'Area metropolitana; sarà lo stesso quest'anno sui temi della rappresentanza e del lavoro. Abbiamo scelto come titolo della due giorni di studio, che tradizionalmente teniamo a Loano in Liguria, "GENERAZIONI AL LAVORO" perché non ci rassegniamo all'idea che ci sia una generazione, gli attuali ventenni e trentenni, senza alcuna partecipazione alle decisioni per i cambiamenti sociali.

Danilo Galvagni - Segretario generale Cisl Milano

per tutte le ultime notizie e aggiornamenti vai su www.jobnotizie.it



INTERVISTA

Expo 2015: parla l'amministratore delegato Giuseppe Sala 5

ATTUALITÀ

La campagna per sostenere la Fabbrica del Duomo 9

Crisi: due casi di "buone pratiche" 10

Cardinal Martini: sempre un passo avanti 11

LA STORIA

Ventenne inventa social network per trovare lavoro 17

MUSICA & LIBRI

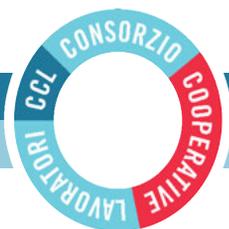
Mondo Marcio e Danilo Mainardi 25



DIRETTORE RESPONSABILE **PIERO PICCIOLI** p.piccioli@jobedi.it - REDAZIONE via Tadino, 18 - 20124 Milano 02/36597420 Fax 02/70046866 info@jobedi.it
Christian D'Antonio, Innocente Somarè (grafica e impaginazione) Sveva Stallone, Benedetta Cosmi
COLLABORATORI: Daniela Bianchi, Maurizio Bove, Massimo Casiraghi, Mauro Cereda, Remo Guerrini, Michela Loberto, Maria Quarato, Tommaso di Buono, Giovanni Provasi, Cinzia Frascheri

EDITORE JOB NETWORK - PROPRIETARIO DELLA TESTATA Cisl Milano Via Tadino, 23 - 20124 Milano
Responsabile trattamento dati, legge 196/03: Piero Piccioli Reg. Trib. di Milano n.293 del 26/04/2006 Iscrizione Roc n.17405 del 09/08/2008
STAMPA: La Serigrafica Arti Grafiche - via Toscanelli, 26 - 20090 Buccinasco (Mi) 02.45708456 - www.laserigraficasrl.org





CCL cooperative di abitanti ACLI-CISL

MILANO - Borgo Porretta



Milano zona via Palizzi



intervento in edilizia **Convenzionata**
CCL Cerchicasa soc. coop.

2.350 €/mq
costo medio al mq.

vivere in un piccolo Borgo immersi nel verde a 10 minuti dal centro.

SESTO S.G. - Cascina Gatti



Sesto San Giovanni Cascina Gatti



2.300 €/mq
costo medio al mq.

intervento in edilizia
Convenzionata

CCL Cerchicasa soc. coop.

*nuovo intervento,
disponibilita' di varie
tipologie dal bilocale
al quadrilocale*

MONZA - via Blandoria

intervento in edilizia **Convenzionata**

cooperativa **ISIMBALDI**



Monza Via della Blandoria

a due passi dal Parco



2.150 €/mq
costo medio al mq.

02-77.116.300

www.cclcerchicasa.it

EXPO LA MACCHINA VA E CI SARANNO ANCHE GLI USA

a cura di PIERO PICCIOLI

Expo Milano 2015 è entrato nel vivo. Pochi giorni fa c'è stato il meeting dei Paesi partecipanti che ha dato ulteriore impulso al progetto. Soprattutto stanno prendendo corpo iniziative e temi che accompagneranno Expo da qui al 1° maggio 2015 quando sarà inaugurata ufficialmente l'Esposizione universale. Con Giuseppe Sala, amministratore delegato di Expo 2015 spa, abbiamo fatto il punto della situazione.

ADESIONI. A parte il numero, è ancora possibile l'adesione dei grandi assenti?

Il traguardo delle 100 adesioni ormai è superato. A tre anni dall'apertura, Expo Milano 2015 conta già 106 partecipanti ufficiali, tra Paesi e Organizzazioni internazionali (l'Onu e il Cern sono state le apripista). Questa per noi è la conferma che il progetto di trasformare il sito espositivo in una Digital smart city, in grado di affrontare in modo originale e innovativo. Il consenso internazionale nei confronti di Expo Milano 2015 è forte e in costante crescita. Tutto ciò ci rende fiduciosi di ricevere a breve la conferma di altri importanti. Mi riferisco ad esempio agli Stati Uniti, dove nelle prossime settimane verrà eletta l'Amministrazione che sarà in carica durante l'Expo: ci saranno di sicuro, si tratta di attendere i finanziamenti privati per la partecipazione. E poi ci sono la Gran Bretagna, il Canada e il Brasile, che ha manifestato in più occasioni l'intenzione di partecipare.

OPERE. A questo punto c'è la certezza che saranno concluse in tempo utile per il 2015. È prevedibile un'ulteriore riduzione del progetto rispetto alla versione originale?

I lavori sull'area su cui sorgeranno i padiglioni (1,1 milioni di metri quadrati a nord-ovest di Milano) stanno procedendo secondo il programma stabilito. A fine 2013 consegneremo ai Paesi espositori le aree a loro dedicate e a quel punto il sito espositivo comincerà ad assumere l'aspetto con cui si presenterà agli oltre 20 milioni di visitatori attesi nel 2015: si vedrà il canale che circonda il sito e la collina. Al momento può dirsi conclusa la fase di progettazione e, grazie al sostegno del governo, delle istituzioni locali e dei nostri partner, ritengo che quello presentato durante il recente l'International participants meeting sia il masterplan definitivo.

LEGALITÀ. La rete anti infiltrazioni malavitosi è sufficiente. C'è il rischio che, con il passare del tempo, si allentino le maglie per rispettare i tempi di esecuzione dei lavori?

L'incalzare dei tempi non farà abbassare la guardia sul fronte della vigilanza sui cantieri. È per questo motivo che abbiamo firmato e attuato con la prefettura, in collaborazione con i sindacati e con i Comuni interessati dai lavori del sito, un protocollo di legalità molto rigido. L'obiettivo è scoraggiare ogni possibile infiltrazione criminale e mafiosa in tutte le fasi della realizzazione dell'evento. Per farlo è stata progettata anche una piattaforma informatica per la gestione dei flussi di manodopera nei cantieri, direttamente

collegata con la Prefettura in modo da accelerare le procedure di controllo.

FINANZIAMENTI. Gli impegni delle istituzioni sono stati finora rispettati?

Il progetto di Expo Milano 2015 sta crescendo di giorno in giorno e sta diventando realtà grazie all'azione sinergica di tutte le istituzioni coinvolte a livello societario: Regione Lombardia, Comune e Provincia di Milano, Ministero dell'Economia e della Finanza. In un periodo in cui la crisi investe in modo indistinto il settore pubblico e quello privato, l'Expo del 2015 ricopre un ruolo fondamentale per la rinascita economica del Paese. L'Esposizione Universale è, infatti, l'unico progetto a non aver subito tagli da parte del governo. Ciò significa che l'Italia ci crede. Passando alle cifre: il settore pubblico investe in Expo circa 1,3 miliardi di euro, 1 miliardo è atteso dalla partecipazione dei Paesi e circa 300 milioni arriva dai privati. Su questo ultimo fronte, abbiamo già ottenuto importanti risultati. Telecom Italia, Cisco, Accenture, Enel e, da qualche giorno, Intesa San Paolo hanno accettato la sfida di Expo Milano 2015, diventando partner della manifestazione. Entro fine anno saranno otto le partnership siglate.

LAVORO. Si sono fatti tanti numeri, alla fine quanti posti di lavoro (e di che tipo) riuscirà a creare il sistema Expo?

Definire l'indotto, in termini di opportunità di lavoro, che l'Expo sta producendo e produrrà nei prossimi anni è un'operazione ardua. Proprio a questo proposito stiamo aggiornando le stime con Camera di Commercio. Si parla di un evento che avrà riflessi su tutti i settori produttivi. Turismo, accoglienza, ristorazione, edilizia, ricerca, agricoltura, tecnologia, infrastrutture, comunicazione, eventi, cultura, benessere: non c'è ambito che resterà senza adeguata valorizzazione. Nel momento clou nel sito, le posso dire che lavoreranno circa 1.500 persone.



chi è

Nato a Milano nel 1958, laureato alla Bocconi, inizia la carriera in Pirelli. Nel 2002 è Chief Financial Officer di TIM. Dal 2003 al 2006 è Direttore generale di Telecom. Nel 2007 e 2008 è Presidente di Medhelan Management & Finance. Dal 2009 a giugno 2010 è Direttore generale del Comune di Milano. Da giugno 2010 è Ad di Expo 2015 spa.

OBIETTIVI. Quali sono gli obiettivi minimi a cui puntare perché Expo 2015 sia un successo?

A decretare il successo di Expo sarà il numero di visitatori. Più persone arriveranno più forte sarà la convinzione di aver realizzato un progetto interessante e coinvolgente. Oltre 20 milioni di persone provenienti da tutto il mondo e che almeno un miliardo di individui possa entrare in contatto con noi grazie alla piattaforma digitale di CyberExpo. Chiamando oltre 130 Paesi a interpretare il tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", l'Expo intende andare oltre i numeri. L'obiettivo è elaborare le linee guida ragionate e condivise per ridurre il gap che separa il Nord e il Sud del pianeta, in termini di risorse alimentari e di qualità di vita.

Dal 1° maggio al 31 ottobre 2015, Milano sarà il centro del dibattito attorno al tema della nutrizione e dell'alimentazione. Ma non solo. Sarà il laboratorio in cui sperimentare le più innovative soluzioni tecnologiche offerte dalla Digital Smart City in cui si trasformerà il sito.



HANNO DETTO

La fame affligge 1 miliardo di persone. Bisogna fermare la speculazione e lo spreco alimentare. Per questo servono le istituzioni ma anche la forza che cresce dal basso.

GIULIANO PISAPIA
sindaco di Milano

La Fiat merita rispetto. Marchionne sa fare il suo lavoro ma spero abbia fatto i conti anche con la sua coscienza. E spero ce l'abbia metallizzata.

PIERO CHIAMBRETTI
conduttore tv

Il mercato digitale italiano beneficia della crescita dei tablet. Ne abbiamo venduti 700mila nel primo semestre. Ma ora il governo deve sburocratizzare il settore.

PAOLO ANGELUCCI
presidente Assinform

Non c'è rinascita se non con il progresso dei diritti. La democrazia è l'unica soluzione ai problemi. Da noi la corruzione vince ancora sulle capacità.

ALAA AL-ASWANI
scrittore egiziano

La grande distribuzione fagocita i piccoli negozi. Succede da 20 anni ma la crisi acuisce il problema. Ora anche i piccoli supermercati soffrono per le troppe spese.

ENRICO ORIGGI
Camera di Commercio
Monza-Brianza

CASE ABUSIVE UN MERCATO ILLEGALE CHE CRESCE



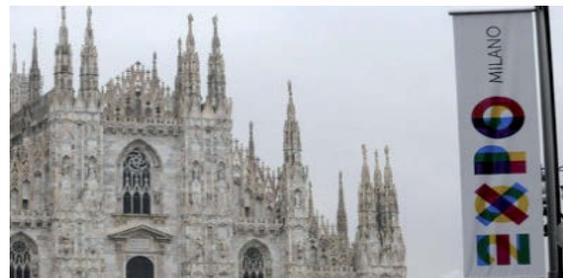
Dall'ultimo condono edilizio del 2003 a oggi si stima che siano state costruite 259mila case abusive in tutta Italia. Il picco c'è stato tra il 2004 e il 2005, segno che il messaggio del condono è ancora una volta percepito come induzione a infrangere le regole. Nel 2011, secondo Legambiente, ci sono stati circa 26mila interventi fuorilegge. Con un decreto di quell'anno si era stabilito il silenzio-rifiuto: se il Comune non risponde alla richiesta del cittadino per iniziare i lavori, la risposta era no. Ora c'è in discussione una riforma che obbliga l'ente a rispondere sempre.

INFLUENZA DILEMMA DOPO IL SEQUESTRO DEL VACCINO

Le recenti notizie sulla mancata immissione in commercio del vaccino antinfluenzale della ditta Crucell ha causato allarme tra i cittadini che avevano appena acquistato un vaccino antinfluenzale. «Nella fretta di dare la notizia è evidente che si è creata incomprensione» dice Andrea Mandelli, presidente della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani. Il vaccino in questione non è mai stato distribuito, segno che i controlli di qualità funzionano. I cittadini che si vaccinano possono stare tranquilli.



NASCE IL COMITATO SCIENTIFICO DI EXPO 2015



Le Università di Milano si sono impegnate a partecipare al Comitato Scientifico Internazionale che sarà costituito dal Comune di Milano per lo sviluppo dei contenuti e dei valori del tema di Expo "Nutrire il Pianeta - Energia per la vita" e dei relativi sottotemi e per la loro diffusione attraverso eventi preparatori di tipo culturale e scientifico e attraverso iniziative di accompagnamento al 2015. Gli incontri che verranno organizzati sul tema da qui al 2015 saranno elencati su www.expo2015.org.

LE PERIFERIE CHIAMANO A RACCOLTA

Ci vuole l'area P, dice la Consulta di Periferia di Milano. «Sono 8 anni che resistiamo facendoci sentire - dice Walter Cherubini, portavoce della consulta - e soprattutto rileviamo che non viene considerata la molteplicità delle risorse che ci sono in periferia. Vogliamo utilizzare degli spazi disponibili che sono di pertinenza del Comune, come i mezzanini della metropolitana o i mercati, per diffondere le nostre iniziative». Per info: periferiemilano.com.



TRENORD I SOLDI PER I NUOVI TRENI CI SONO



L'ad di Trenitalia, Mauro Moretti si è lamentato perché le Regioni non mettono abbastanza risorse nel trasporto regionale. La Regione Lombardia ha fatto sapere di essersi distinta per investimenti da oltre 1 miliardo di euro per comprare 109 treni, di cui 103 già in servizio, e ha concordato con Trenord investimenti in autofinanziamento all'interno del nuovo contratto di servizio per 475 milioni che corrispondono ad altri 53 treni.

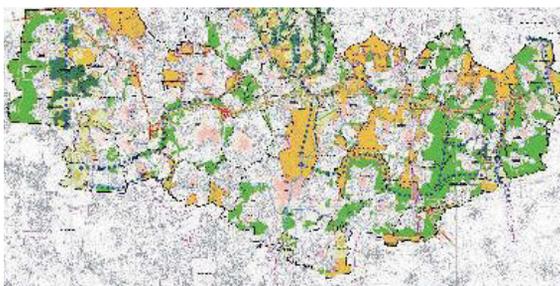
PER STUDIARE E LAVORARE I GIOVANI FANNO DA SOLI



L'85% dei giovani vede in se stesso l'attore principale delle decisioni sul proprio percorso scolastico e lavorativo, dice una ricerca GI Group su un campione di 1.018 interviste. Solo al secondo posto vengono i genitori con il 57 per cento. «È un dato importante – spiega Paola Caravà, autrice del libro **Leadership nello zaino** – perché significa che i ragazzi stanno imparando a investire su sé stessi e sulle loro competenze. C'è bisogno di leadership come leva per accrescere il proprio valore nel mercato».

LA NUOVA META DELLE MULTINAZIONALI? LA BRIANZA

Le multinazionali scelgono la Brianza per lavorare. Dopo Milano, Monza e Brianza è la provincia lombarda con la maggiore concentrazione di imprese a partecipazione estera: complessivamente 340 tra industrie, commercio all'ingrosso e servizi. Il dato rappresenta l'8,2% del totale regionale e segue Milano che conta 2896 imprese (69,7%). Monza e Brianza si colloca al sesto posto nell'aumento dell'export. In cima ci sono Padova (+8%) e Firenze (+6,7%).



CREATIVI DIGITAL, ISCRIVETEVI AL FABER



Il bando completo del concorso sarà scaricabile a partire dal 5 novembre dal sito www.fabermeeting.it. Per ora Faber, iniziativa d'incontro tra giovani talenti digitali e imprese di tutta Italia, chiede a giovani autori, imprese e imprenditori che possono partecipare con opere realizzate nei campi dell'audiovisivo, dell'animazione, del gaming, degli applicativi, del web e del graphic design di iscriversi al concorso; il premio consisterà nella partecipazione al salone professionale Fabermeeting, si terrà a Torino nella primavera del 2013.

I PRODUTTORI DOVRANNO PAGARE PER I RIFIUTI ELETTRONICI

Sono 14.605 le tonnellate di rifiuti elettrici raccolte nel 2011 a Milano e provincia con un aumento del 17% annuo. Il comune di Milano, con più di 4mila tonnellate (il 28,6% del totale della provincia), è quello che nel 2011 ha raccolto più rifiuti elettrici.

Presto il sistema di raccolta dovrà essere finanziato dai produttori. La novità riguarda gli apparecchi di piccole dimensioni: si potrà rendere l'apparecchio divenuto rifiuto alla grande distribuzione anche se non si compra nulla.



MILANO CUSTODE DI SCONOSCIUTI TESORI ARCHITETTONICI



C'è voluta la visita del Politencico di Zurigo per rivedere l'interesse sull'architettura milanese del dopoguerra. E se il Daily Telegraph aveva considerato la Torre Velasca tra gli edifici più brutti al mondo, gli svizzeri sono venuti a studiare i condomini milanesi di via Massena, la chiesa di Baranzate a opera di Angelo Mangiarotti, il palazzo di Luigi Moretti in corso Italia (foto). Achille Colombo Clerici, presidente di Assoedilizia si dice soddisfatto «per questo riconoscimento perché l'architettura milanese del dopoguerra è esempio per l'Italia e per altri Paesi».

HANNO FATTO

La Corte di Cassazione ha certificato la relazione diretta tra un tumore alla testa e l'uso continuo del telefonino. Succede per un ricorso di un manager che ha visto riconoscersi il danno da lavoro.

Se una bambina di 8-12 anni si trucca già va incontro a dermatiti. La Federazione dei pediatri italiani segnala che nell'ultimo anno in quella fascia le dermatiti allergiche sono salite di quasi il 17 per cento.

Con Area C nei primi sei mesi del 2012 si è ridotto il traffico in città e, di conseguenza, anche gli incidenti, sia dentro la Ztl Cerchia dei Bastioni (-28%) sia nel resto della città (-14%). Sono stati spesi 20 milioni per le piste ciclabili.

I giovani (94%) odiano i partiti e Camera e Senato, ottengono un voto positivo solo da un giovane su dieci. Molto scarsa è anche la fiducia ottenuta dal Governo (piace al 17%). Emerge da una ricerca dell'Istituto Toniolo.

In Lombardia in un anno il settore benessere è cresciuto del 2,5 per cento. Milano, Brescia e Bergamo le province con il maggior numero di imprese nel settore. A Milano si trovano 246 palestre, 1.525 istituti di bellezza e 547 centri benessere.

Difficoltà di udito?

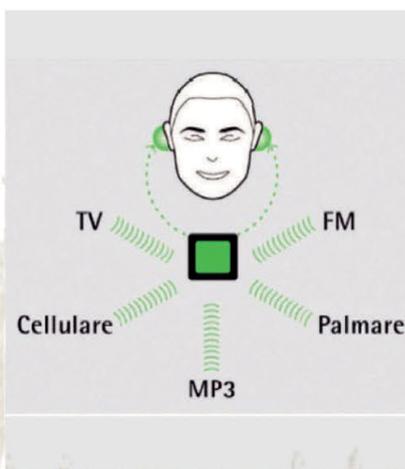
Conosciamo il problema, abbiamo le soluzioni



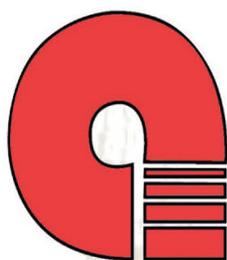
- Protesi acustiche digitali in prova gratuita
- Tecnici audioprotesisti laureati
- Fornitura tramite ASL agli aventi diritto

finalmente puoi sentire bene TV e cellulare!

Grazie alla nuova tecnologia "Core" presente nell'ultima generazione di apparecchi acustici, oggi puoi sentire con chiarezza TV e cellulare. È sufficiente premere un pulsante del rivoluzionario trasmettitore senza fili



per mettere direttamente in comunicazione i tuoi nuovi apparecchi con il televisore, il telefono cellulare o altre fonti audio. Con questa innovazione poni fine alle incomprensioni in famiglia e migliori la qualità della vita.



SEDE DI MILANO

acustica s.r.l.

TECNOLOGIE PER L'UDITO



Via M.Gonzaga, 5 Info: 02 72093825 www.acusticaonline.it

FILIALI:

BOLLATE VIA MAGENTA, 12 - TEL. 02 3501572

DESIO VIA GARIBALDI, 271 - TEL. 0362.638700

PAVIA C.SO MANZONI, 94 (A 100 M DALLA STAZIONE FS) TEL. 0382.28114

VIGEVANO VIA DANTE, 11 - TEL. 0381.690612

VOGHERA VIA BARENGHI, 31 (DI FRONTE AL POLIAMBULATORIO A.S.L.) TEL 0383.212208

CENTRI DI CONSULENZA:

ABBIATEGRASSO PARAFARMACIA SANITAS
Piazza C.Golgi n.26 Tel. 02 94696251

ACQUI TERME FARMACIA DELLE TERME
Via XX Settembre, 2 - Tel. 0144.322920

BRESSO C/o OTTICA BENIN - Via A. Manzoni, 2/A - Tel. 02.6105471

BRONI C/o FARMACIA GARBARINI - Via Emilia, 151 - Tel. 0385.51038

CASALPUSTERLENGO c/o FARMACIA ROSSI
Via F.Cavallotti, 12 - Tel 0377.84350

CASORATE PRIMO C/o FARMACIA BORGOGNONI
Piazza Mira, 11 - Tel 02.9056624

CASTEGGIO C/o FARMACIA DR. VIGO - P.zza Cavour, 36 - Tel.
0383.82026

COLOGNO C/o FARMACIA NAVILLI

Piazza XX Settembre, 6 - Tel 0377.32356

CREMA C/o FARMACIA GRANATA - Via Matteotti, 17 - Tel 0373.256233

GARLASCO c/o OTTICA DEL CENTRO P.zza Repubblica, 10 - Tel.
0382.810451

LODI C/o OTTICA OSTINELLI - Piazza della Vittoria, 3 - Tel 0371.420795

MAGENTA C/o FARMACIA COMUNALE - Via Boccaccio, 19 - Tel
02.9792598

MEDE C/o OTTICA DEL CORSO - C.so Italia, 10 - Tel. 0384.820842

MONZA C/o CENTRO MEDIESTE - Via Talamoni, 4/A - Tel. 039.328988

MORTARA c/o FARMACIA PARINI - C.so Garibaldi, 75 - Tel. 0384.98233

NIZZA MONFERRATO EFFETTI OTTICI

P.zza Garibaldi, 58 - Tel. 0141.727255

PADERNO DUGNANO c/o OTTICA VEDER BENE

Via Mazzini, 2 - Tel. 02.99041286

PARABIAGO C/o ORTOPEDIA BRUGORA Via Santa Maria, 43
Tel. 0331 556100

ROBBIO C/o OTTICA GIDUE - Via Marconi, 47 - Tel. 0384.671110

ROZZANO C/o FOTOOTTICA Via Lombardia, 9/A - Tel. 02 57506811

SEVESO C/o L'OCCHIALERIA - Via B. Arese, 19 - Tel. 0362.509714

STRADELLA C/o PARAFARMACIA PHARMA-NATUR
C.so XXVI APRILE, 30 - Tel. 0385.43840

VARZI c/o OTTICA DE SIMONI - Via P. Mazza, 62 - Tel. 0383.545743

ADOTTIAMO UNA GUGLIA PER SOSTENERE IL **DUOMO**

di PIERO PICCIOLI

Proprio in questi giorni è in corso la "ridoratura" della Madonnina. Del resto è lì dal 1774 e anche lei ha bisogno di un po' di attenzioni. Come il Duomo che, iniziato nel 1300 e ufficialmente terminato nel 1958, è di fatto un cantiere senza fine. Per questo c'è la "Fabbrica del Duomo" che, per 'definizione', lavora a ciclo continuo, senza sosta, per gli interventi straordinari e più ancora per quelli ordinari. Perché, come forse tutti non sanno, di quello che si vede all'esterno del Duomo di Milano di originale non c'è pressoché più niente. Statue, guglie ecc... quasi tutte sono nuove. Esattamente come quelle di una volta, fin nei minimi particolari. Per rifare una guglietta, una delle parti più piccole che compongono il mosaico della Cattedrale, ci vuole un mese di lavoro di un esperto scalpellino che, a parte gli strumenti usati, fa quello che facevano i suoi i suoi colleghi nei secoli passati. Anche il materiale è sempre lo stesso: il marmo di Candoglia estratto da una cava, praticamente una montagna, sul Lago di Mergozzo (Lago Maggiore) donata nel 1300 da Galeazzo Sforza.

I pezzi sostituiti, quelli logorati dal tempo, non vengono buttati via ma vengono conservati nel museo o nel "Cimitero delle statute", un enorme deposito dalle parti di viale Certosa a Milano. Il Duomo è soprattutto una chiesa ma, non solo. Il Duomo s'identifica da sempre con Milano: rappresenta la storia, la tradizione, l'iconografia, l'identità stessa della città, immutata nel tempo. Il 90% di chi viene per qualsiasi motivo a Milano passa a dare un'occhiata al Duomo (5 milioni all'anno). E proprio i visitatori rappresentano la prima fonte di sostentamento della Fabbrica, che giuridicamente è un ente non profit a carattere nazionale.

Il Consiglio di amministrazione è composto da sette membri: cinque sono nominati dal Ministro degli Interni (nel regno Sabauda era titolare anche delle opere per il culto) e due dall' Arcivescovado. La Fabbrica è proprietaria del Duomo, della cava di Mergozzo, del patrimonio (ad esempio c'è



Nel Duomo ci sono 135 guglie e solo 6 hanno un nome. Le altre potrebbero essere "adottate".

anche il palazzo della Borsa di Genova) derivante dalle donazioni.

I dipendenti sono 135 che, oltre ai tre cantieri sempre attivi, garantiscono la custodia della Cattedrale con i cosiddetti "scaccini", le attività di culto (dai paramenti a tutto il resto), la scuola (elementari e medie) dei cantori, il museo Diocesano. Il bilancio dell'ente è di circa 15 milioni all'anno (esclusi gli interventi straordinari) di cui 2/3 coperti da risorse interne: il patrimonio ma, soprattutto i visitatori. Ottocentomila persone ogni anno prendono l'ascensore (12 euro) o le scale (7 euro) per visitare le terrazze della Cattedrale. «Molti pensano - spiega il presidente professor Angelo Caloia - che la Fabbrica usufruisca di

finanziamenti provenienti dall'8 per mille o riceva contributi dalla Chiesa. Non è affatto così: giuridicamente e nei fatti siamo un Ente laico. Anche la stagione dei lasciti è purtroppo passata: dopo quelli 'storici' di fine Ottocento, l'ultimo di una certa consistenza risale agli anni 60. Lo stesso vale per i contributi pubblici. Solo negli ultimi tempi si è mosso qualcosa. Ad agosto il governo ha approvato un finanziamento di 5 milioni all'anno per i prossimi tre anni nell'ambito dell'Expo. L'ultimo accordo con le istituzioni locali risale al 2010 per il restauro della guglia maggiore e del museo».

A proposito di museo: chiuso dal 2005 per gli interventi di restauro di Palazzo Reale dove si trova, sarà riaperto al pubblico nell'autunno del 2013. «Anche per questo - prosegue Caloia - ci voglio appoggi economici: dobbiamo risistemare 27 sale. Un lavoro enorme che richiede risorse. Con quelle interne e il contributo statale riusciamo a stare in pari con la gestione ordinaria ma gli interventi straordinari sono un problema. Proposte di marketing ne riceviamo di continuo ma la maggior parte sono irricevibili, come quella di chi voleva fare le sfilate di intimo sulle terrazze. Possiamo, però, esplorare nuove forme di finanziamento. Ad

esempio: nel Duomo ci sono 135 guglie e solo 6 hanno un nome.

Con una donazione di 100mila euro chi vuole potrebbe adottarla una e darle il proprio nome. Ma stiamo lanciando una campagna per tutti i cittadini per fare in modo che anche solo con una piccola donazione si possa entrare a far parte della storia del Duomo».

5mln di visitatori all'anno

15mln il bilancio della Fabbrica

130 i dipendenti

UN FABBRO DI QUALITÀ

CANCELLI INFERRIATE RECINZIONI SERRATURE PORTE TAPPARELLE
ZANZARIERE LAVORI DI MURATURA

NASSO VINCENZO

VIA GALILEO GALILEI, 2/5 B CASSINA DE' PECCHI -MI

0291620083 3291584070

nassovincenzo@hotmail.it



DUE RISPOSTE CONCRETE ALLA CRISI

di GIUSEPPE MANSOLILLO



Giuseppe Mansolillo fa parte della segreteria della Fim (metalmecanici) Cisl di Milano.

Era il 2009 quando un imprenditore di Cinisello Balsamo, nel milanese, si è presentato a noi del sindacato e ai lavoratori della sua azienda facendo, più o meno, un ragionamento di questo tipo: "Stiamo vivendo un momento di crisi importante e devo scegliere: o chiedere la cassa integrazione e proseguire con lo sviluppo di un progetto innovativo a livello mondiale; oppure non fare niente e sospendere il progetto. Quello su cui mi posso impegnare è che, se tutto va bene, alla fine riavrete indietro quanto oggi perso e, ovviamente, se il progetto funziona grandi possibilità per il futuro occupazionale". L'azienda in questione è la Geico che opera nel campo della progettazione di soluzioni per la verniciatura delle scocche delle auto. Il progetto innovativo puntava a ridurre i tempi di lavorazione e a ridurre l'impatto ambientale in un settore strategico dell'industria automobilistica. La scelta non era facile.

Abbiamo voluto vedere di che cosa effettivamente si trattava e abbiamo verificato che effettivamente l'idea poteva avere successo. Così, alla fine, l'assemblea dei lavoratori ha votato per la Cassa integrazione ma, soprattutto, ha fatto una scommessa: meno soldi al momento in cambio di un (possibile) futuro occupazionale. Alla Geico la cassa integrazione è andata avanti per tutto il 2010. All'inizio del 2011 si sono visti i primi risultati: il progetto innovativo dell'azienda ha funzionato, man mano sono arrivate nuove importanti commesse

da tutto il mondo, a partire dalla Cina e la concorrenza tedesca, la più temibile, è stata messa in difficoltà. Anche le promesse dell'imprenditore nei confronti dei lavoratori che avevano accettato la sfida sono state mantenute: è stata riconosciuta a tutti la differenza tra retribuzione piena e cassa integrazione con l'aggiunta di un premio di produzione. Per i nuovi assunti, perché si è ripreso ad assumere, un piccolo premio d'ingresso.

IL CASO DELLA ELFES

Per la Elfes, sempre di Cinisello, lo scenario era diverso ma il risultato finale è simile a quello della Geico.

Siamo a fine agosto del 2010 quando un consulente del lavoro che avevo conosciuto nel corso di un'altra vertenza, mi chiama (ero in ferie) e mi propone: "Ci sono tre piccole aziende (10, 20, 9 dipendenti) di componentistica elettronica che sono sull'orlo del fallimento. C'è però un imprenditore che vuole intervenire, farne una sola e rilanciarla. Che ne dici?"

Anche qui, di fronte alla perdita pressoché certa di posti di lavoro, niente dove essere lasciato intentato.

Naturalmente con i lavoratori interessati abbiamo valutato le proposte dell'imprenditore e quello che ci chiedeva (sostanzialmente adattamento dell'orario alla fase di start up della nuova azienda).

ELFES



Elfes srl si occupa della produzione e del montaggio di quadri elettrici di vario genere, cablaggi elettronici, cablaggi elettrotecnici e assemblaggi elettrici; assemblaggio di cablaggi per conto terzi. I settori in cui opera l'azienda sono: sicurezza, supervisione postale e bancaria, elettromedicale, controllo bagagli aeroportuali e settore ferroviario.

Abbiamo discusso, ci siamo confrontati e abbiamo scelto. Oggi la Elfes è una sola azienda, non c'è stato nessun taglio all'occupazione (per l'80% donne), si è ripreso a lavorare a tempo pieno. In altre parole l'azienda è in buona salute e questo non può che fare piacere ai lavoratori. Io faccio il sindacalista da anni e devo dire che quando si arriva si a conclusioni come quelle appena raccontate c'è la soddisfazione, anche personale, di aver operato per il meglio.

Anche perché il sindacato si legittima quando i problemi si risolvono e se con l'azienda l'obiettivo è comune è più facile trovare le soluzioni. Purtroppo, però, non è sempre così e, per essere onesti casi come la Geico e la Elfes sono rari. Il più delle volte, soprattutto in questi tempi di profonda crisi, siamo costretti a giocare sulla difensiva e dover contrastare imprenditori miopi che si nascondono, non hanno idee e iniziative, pensano solo ai loro interessi.

Chiedono il contributo del sindacato quando non sanno che pesci prendere e poi chiudono le porte. Siamo purtroppo ben lontani dalla responsabilità sociale da parte di alcuni imprenditori. Costatazioni amare, ma fondate sulla verità, che sono controbilanciate da esperienze come quelle appena raccontate che dovrebbero diventare la norma.

GEICO



Geico è fra le principali aziende che forniscono alle case automobilistiche (i marchi più prestigiosi) impianti automatizzati completi per la verniciatura delle scocche. Ha realizzato alcuni tra i più importanti impianti del mondo, integrandosi a sistemi esistenti, ammodernando linee ormai obsolete e costruendo stabilimenti chiavi in mano, anche da prato verde.



Mai più!

TRATTAMENTO LASER PER LA CORREZIONE DEI DIFETTI VISIVI	975€/occhio	Tariffa privata	1150€/occhio
CISL MILANO	Valutazione al trattamento laser 35€	Valutazione al trattamento laser	80€

- 20% di sconto nel resto delle visite e trattamenti
- Visita oculistica completa 60€.
- Vendizioni valide per gli iscritti a CISL e i familiari diretti.

PRENOTA LA TUA VISITA
all'800-228833

www.clinicabaviera.it
CLINICA BAVIERA ITALIA S.p.A. - Autorizzazione sanitaria n.1 del 17.01.2002. Dir. Sanitario Dott. M. Moschi

Liberati da occhiali e lenti a contatto

Clinica Baviera, da 30 anni leader nel settore della correzione dei difetti visivi, conta oltre 70 cliniche in Europa e 150 medici oculisti. Con un trattamento laser di pochi minuti, è possibile correggere miopia, astigmatismo, ipermetropia.

GRAZIE A CLINICA BAVIERA, PIÙ DI 300MILA PERSONE HANNO DETTO ADDIO A OCCHIALI E LENTI A CONTATTO.

VORRESTI ESSERE IL PROSSIMO?

CLINICA BAVIERA
ISTITUTO OPTALMICO EUROPEO

I lavoratori hanno trovato
in lui una persona molto attenta.

SEMPRE UN PASSO AVANTI

di SANDRO ANTONIAZZI



Arrivando a Milano, come vescovo della Diocesi, il futuro card. Martini, proveniente da tutt'altro mondo e dedito a ben altre attività, si preoccupò inizialmente di inserirsi nella realtà per ascoltarla e comprenderla. Aveva presente che si trattava della più importante città industriale del Paese, ben diversa dalla due città finora conosciute e amate, Roma e Gerusalemme: a queste, come scrisse anni dopo, ne aggiunse una terza, Milano. Passato il primo anno episcopale per i contatti e le conoscenze, Martini avviò subito dopo un'importante iniziativa per il lavoro, la **Giornata della solidarietà** realizzata la prima volta nel gennaio 1982 e giunta oggi alla sua 31ª edizione. Una Giornata che è stata occasione di dialogo e di approfondimento con protagonisti sociali e sindacali e con studiosi cattolici e di diversa estrazione, su tanti aspetti del lavoro, sia critici, sia di prospettiva. La Giornata è diventata così un punto di riferimento importante nella città per i messaggi che ha saputo trasmettere, e nel mondo cattolico invitato a non lasciar cadere l'attenzione per il mondo del lavoro.

Mi piace ricordare che in occasione della prima giornata il Cardinale ebbe la gentilezza di chiamarmi, in quanto Segretario generale della Cisl di Milano, per comunicarmi e illustrarmi la sua decisione. Naturalmente gli espressi una sincera adesione e il ringraziamento per un'iniziativa così importante (e a posteriori i suoi trenta anni di vita sono lì a dimostrarlo) e il pieno sostegno che certamente la Cisl continua a garantire. Ma Martini intervenne in tante altre occasioni sui temi del lavoro, si può dire in due direzioni: da una parte con un costante contributo di idee e di stimolo alla

riflessione, dall'altro sui problemi della crisi che proprio in quegli anni ebbe una continua e strisciante manifestazione. Sulla crisi infatti occorre aver presente che i due decenni del suo episcopato videro la chiusura di tutte le grandi aziende milanesi: l'Alfa Romeo, la Pirelli, la Falck, la OM, la Redaelli, la Brown Boveri e così via. Anni dunque attraversati da profonde trasformazioni sociali che hanno causato infinite difficoltà personali, cui ha corrisposto una vicinanza sempre attenta da parte della Chiesa e del suo arcivescovo.

“ Ci ha insegnato che non c'è contrapposizione tra azione e contemplazione e che occorre vivere con lo stesso spirito l'una e l'altra. ”

Martini poi era stimato per la sua cultura e più ancora per la sua autorevolezza e per questo era spesso chiamato a parlare su questi temi in varie sedi istituzionali, universitarie, economiche: ricordo fra gli altri i suoi interventi sul rapporto tra etica ed economia, sull'etica del lavoro pubblico, su lavoro e famiglia, sull'impatto delle nuove tecnologie, sui problemi della città. I suoi discorsi – coerentemente alla sua formazione biblica – si presentavano non come discorsi rigidi, chiusi, definitivi, ma come degli inizi, degli inviti, delle sollecitazioni lasciando

spazio all'ascoltatore per continuare, per esprimere il suo contributo; sempre pronto ad ascoltare, ad accogliere, a perfezionare la sua posizione.

Ha scritto che non bisogna contrapporre l'azione e la contemplazione, per non ridurre l'azione a qualcosa di meno importante e limitato, che poi ha bisogno della contemplazione per un riequilibrio. La fede che ispira la contemplazione informa egualmente anche l'azione; occorre vivere con lo stesso spirito l'una e l'altra per non farsi sopraffare dalle cose e dagli impegni. Insegnamento di grande importanza per i sindacalisti immersi quotidianamente in un'attività continua.

LA RACCOLTA DEGLI SCRITTI

Discutendo con l'amico Lorenzo Cantù, quando era presidente delle Acli milanesi, ci venne l'idea di raccogliere i discorsi del cardinale sul lavoro, oggi pubblicati in un bel volume di quella associazione.

Purtroppo il libro si ferma al 1990; oggi bisognerebbe mettere mano alla pubblicazione di un secondo volume per il periodo successivo. Se il cardinale Martini non è stato definito "arcivescovo dei lavoratori", come avvenne per Montini, i lavoratori hanno certamente trovato in lui una persona attenta, che si è sempre interessata di loro e dei loro problemi, che riteneva importante quanto avveniva nel mondo del lavoro.

E penso sia merito del cardinal Martini, uomo spirituale dotato di un'ampia visione della vita e del mondo, aver saputo collocare il lavoro in questo orizzonte elevandolo a dimensione umana essenziale. ■

Un esercito di 280mila persone senza stipendio e senza pensione. A parte i soldi regna l'incertezza legislativa.

ESODATO E ROVINATO

di CHRISTIAN D'ANTONIO

Stare sulle spine per un diritto che si riteneva acquisito non è facile. E quando questo diritto si chiama pensione, specie nel 2012, l'ansia

monta e lo scontento per le nuove regole previdenziali sfocia in rabbia.

Arrabbiati sono i circa 280mila lavoratori che per effetto delle ristrettezze varate dal governo la scorsa estate si sono trovati a dover rivedere i propri calcoli pensionistici quando ormai era troppo tardi, perché loro il lavoro l'avevano già lasciato. La riforma Fornero ha trasformato la pensione di anzianità in pensione "anticipata" (42 anni e 1 mese di contributi per gli uomini, un anno in meno per le donne), ma soprattutto ha tagliato fuori chi aveva preso incentivi,



PATRONATO INAS CISL via Benedetto Marcello, 18 - 20124 Milano e-mail: milano@inas.it

STORIA DI COPERTINA

Indotti a terminare la carriera.
E poi abbandonati alle cure
(dimagranti) del governo.
Ecco come si vive aspettando
la pensione.

accordi unici o sindacali con l'azienda prevedendo di andare in pensione con le vecchie regole e si è trovato fuori. La legge ha infatti innalzato la soglia a 66/67 anni per godere del pensionamento e chi ha siglato prepensionamenti o licenziamenti con incentivo si trova con anni scoperti prima di ricevere il primo assegno.

SALVAGUARDATI

«Gli esodati sono all'apice del loro calvario – ci dice Remo Guerrini, responsabile Inas Cisl Milano – perché il 19 ottobre è scaduto il termine per ricadere nei 65mila salvaguardati inizialmente indicati.

A questi verranno applicate le regole pre-riforma. Per chi non ha ricevuto comunicazione ufficiale, non sta lavorando e ha un rapporto di lavoro concluso entro il 31 dicembre 2011, e questa è la condizione più comune, perché ci

LA PAROLA

Con il termine "esodato" si indica oggi quella persona che nel prossimo futuro si troverà senza stipendio, senza ammortizzatori sociali e senza pensione. Il neologismo, coniato nel 2012, si riferisce a chi è stato incentivato a lasciare volontariamente il posto di lavoro, magari perché l'azienda era in crisi, con la prospettiva di una copertura economica.

sono anche persone che non sanno di averne diritto, c'è tempo fino al 21 novembre. Entro quella data si può richiedere di rientrare nella platea allargata dei salvaguardati». Impossibile sapere quanti saranno i richiedenti e quanti ne potranno essere presi in considerazione. Oltretutto l'Inps ha contabilizzato altri 8.900 esodati che nel 2013-2014 potrebbero dover essere salvaguardati dalle norme della riforma. Questi si vanno ad aggiungere ai 120mila che hanno già ottenuto il 'paracadute' dall'allungamento dell'età pensionabile sancita dal decreto 'Salva-Italia'.

Le risorse per il nuovo lotto sarebbero di oltre 440 milioni di euro, per i primi invece ci vogliono 5 miliardi e 70 milioni di euro, da spalmare tra il 2013 e il 2019 che arrivano dal fondo Letta, un paniere inizialmente creato dal governo precedente per le aree disagiate.

RIMEDI TARDIVI

Da quando è scoppiata la bolla degli esodati si sono susseguite una serie di iniziative per far fronte alle richieste dei lavoratori di essere inseriti nei salvaguardati. Il parlamentare Pd Cesare Damiano si è fatto promotore di una proposta di legge (per una volta bipartisan) per ampliare il numero di quelli che possono andare in pensione con le vecchie regole. Ma il tutto è stato bocciato dalla Ragioneria di Stato che ha ritenuto la proposta troppo onerosa. Ora la questione è in agenda per metà novembre. «A complicare la situazione - dice Guerrini - è anche la non certezza sulle tempistiche. La riforma Fornero dice che per rientrare nel primo blocco dei salvaguardati bisognava aver siglato accordi sindacali anteriori al 4 dicembre 2011. Ma non dice quanto prima. Quindi in teoria, e nella pratica questo avviene, anche le donne che al 1992 avevano i requisiti di contribuzione minima e se hanno lasciato il lavoro possono essere considerate salvaguardate.

Lo stesso vale per i requisiti del secondo



lotto dei salvaguardati, dove viene richiesta un'avvenuta firma dell'accordo con l'azienda di uscita dal lavoro antecedente al 31 dicembre 2011».

La poca chiarezza in questo caso ha generato anche un caso inedito di guerra tra poveri. I siti internet dei maggiori quotidiani nazionali negli ultimi mesi sono stati bombardati da email di protesta di chi ritiene che dietro molti aspiranti salvaguardati si nascondano dei "furbetti" che vogliono beneficiare delle agevolazioni.

Molti pensano anche che i dipendenti di alcune categorie che hanno firmato accordi molto vantaggiosi per uscire dal mercato, non debbano essere considerati tra quelli da tutelare.

«Per ora - dicono all'Inas - abbiamo gestito circa 300 domande solo a Milano di potenziale salvaguardati.

E questo è coinciso con il taglio a livello nazionale di 30 milioni da destinare ai patronati che in questa situazione sono stati gli unici punti di riferimento per molti lavoratori. Ma al 21 novembre la situazione sarà chiusa: la scadenza è perentoria e chi non presenterà domanda per essere esaminato dall'Inps non potrà più vantare diritti in futuro».



9526846



esodata amministrativa

LA MIA SFIDA: LAVORARE ANCORA

Tutte le storie degli esodati partono più o meno con una parola: ristrutturazione. Così è toccato a Maria Grazia, che è rientrata nel 2008 nel licenziamento collettivo più di 300 lavoratori alla Gabetti, la famosa società immobiliare che prima aveva dipendenti e poi li ha allontanati per passare al franchising. «Alcuni si



sono riciclati aprendo delle partite Iva e aprendo delle filiali in proprio – ci dice la protagonista della nostra prima storia – ma chi come me lavorava nel settore amministrativo, dopo 36 anni in azienda, si è visto perso. Al 31 dicembre 2008, sono andata in pensione a 57 anni ed essendo nel terziario non avevamo diritto alla mobilità ma siamo riusciti ad avere la mobilità in deroga. Solo il 31 agosto 2012 ho fatto 40 anni di servizio e quindi secondo le regole Fornero sono fuori dai salvaguardati».

La signora ci dice anche di aver trovato molta confusione: «L'Inps non accoglie nessuna richiesta e sono i patronati a gestire l'invio telematico. Con l'Inas ho deciso di chiedere di rientrare nei 120mila

GABETTI LICENZIA

Nel 2008 l'azienda di intermediazione immobiliare ha sposato il franchising. E per centinaia di lavoratori è finita un'epoca.

salvaguardati sia come prosecutore volontario che come esodato. Ma al momento io non ho un lavoro né una pensione». Per questo Maria Grazia ha pensato di non rimanere ad aspettare altri due anni e di ritornare sul mercato a 61 anni. «Se io trovassi lavoro sarei disposta a lasciare la mia battaglia da esodato, anche due anni a tempo determinato mi farebbero comodo. Mi piacerebbe tornare attiva, e mi troverei un impiego che mi permetta di arrivare alla pensione anticipata. Mi sono pure iscritta nelle liste di disoccupazione».

La vita che conduce adesso è a suo dire «demoralizzante. Perché ho una figlia di 26 anni laureata in Lettere Antiche e sta aspettando il concorso. Io dico che se sarà fortunata farà la commessa. Siamo tutte e due senza illusioni, con le stesse frustrazioni, io a fine carriera, lei a inizio. Non mi sarei mai aspettata di essere in una situazione simile».



esodato postale

BEFFATO DALLA LEGGE CERCO DI RISPARMIARE

Salvatore Pariniello lavorava dal 1980 a Milano, alle Poste, proprio negli anni in cui varcare quei portoni era considerata la forma di lavoro più garantita. Ha fatto l'autista poi è passato all'interno di un ufficio smistamento a Linate smistamento «Non sto lavorando dal settembre 2011 – ci racconta ancora sbalordito – e dovrei andare in pensione a giugno



2013. Ma con la riforma secondo i miei calcoli dovrei rientrare nel paniere dei salvaguardati. Il fatto è che non mi hanno ancora fatto sapere nulla e mi lasciano vivere nell'ansia di non poter far niente. Non posso accettare altri lavori, qualora ce ne fossero. Pensi che preso dalla disperazione sono andato di nuovo al mio magazzino e ho chiesto di farmi tornare a fare qualcosa. Io posso ancora dare, sono loro che mi hanno chiesto di andarmene. Se fosse per me, lavorerei più sodo di un ragazzo».

Salvatore non aveva voglia di smettere. Lo hanno chiamato dicendo che invece di aspettare i 40 anni di contribuzione, lo avrebbero messo in pensione con i 39. E ancora adesso non sa se da

ANCHE SUL WEB

Nelle poste c'è alta concentrazione di esodati. I 5mila in attesa hanno anche un sito: postaliesodati2011.blogspot.it.

giugno prossimo arriverà la pensione o meno. «Mi hanno beffato – dice ora lui prendendosela con le Poste – ma mi farò sentire eccome. Al momento non ho niente da perdere. Solo io so cosa significa vivere 13 mesi, e ancora non è finita, senza sapere se quello che ho maturato mi viene riconosciuto o no». Per il momento l'ex dipendente che tutti consideravano blindato, salvaguardato non lo è affatto. E aspetta la comunicazione ufficiale dallo Stato. «Nel frattempo sto cercando di consumare meno possibile, prima qualche straordinario mi permetteva di arrotondare, mentre ora non posso far affidamento nemmeno sulla tredicesima. Per fortuna i miei ragazzi si sono sposati, ma io ho una moglie che non lavora e facciamo i conti con quello che porto a casa io. Tutto questo perché mi è capitata una legge nuova ad accordo fatto. Io che colpa ne ho?».

3

esodato Ibm

SENZA MUTUA E SENZA PENSIONE

All'Ibm sono anni che non producono più "oggetti". Quello che conta oggi è la tecnologia, le idee. Ezio, ora 60enne, ha fatto una bella carriera, da operatore nel centro di calcolo ad amministrativo finanziario. «Poi nel 2010 - ci spiega - dopo che ero in azienda dal 1974 mi hanno offerto dimissione incentivata con un corrispettivo che mi avrebbe coperto fino al raggiungimento del 60esimo anno di età».

Piccolo dettaglio: per usufruire dell'assicurazione mutualistica interna i dipendenti non bisogna interrompere rapporto di lavoro e pensione.

Quindi, per mantenere questo diritto "interno" i dipendenti chiamati a uscire sono stati messi in aspettativa privata che non è retribuita. «Però allo stesso tempo ci hanno ritirato il badge per entrare in azienda e di fatto non siamo più dipendenti da quando abbiamo firmato l'accordo a maggio 2010».

A maggio di quest'anno Ezio ha compiuto 60 anni e l'incentivo lo percepirà fino al prossimo gennaio. Con le attuali regole potrebbe ricevere il primo assegno pensionistico nel 2017. Un vero problema che ora lo porta a sperare «di poter rientrare nella platea degli allargati, quelli per cui si sta discutendo in questi giorni in parlamento».

Come tutti quelli nella sua situazione, Ezio si è trasformato in pochi mesi da esperto nel suo settore in esperto della giurisdizione del lavoro. «Sono molto demoralizzato perché come al solito questo dimostra che in Italia è molto più comodo scaricare i problemi sui pensionati senza tener conto che siamo tutti lavoratori con famiglia. Io ho anche

ACCORDO SINGOLARE
All'Ibm c'è stato un accordo che ha "partorito" tantissimi esodati. E in molti lamentano l'assenza di tutele.

una figlia più piccola che voleva studiare all'estero. Ora ci troviamo dall'essere classe media a nullatenenti e non è facile vedersi cancellati tutti i progetti in un solo colpo. Ci colpevolizzano pure dicendo che le richieste di allargamento sono assurde in epoca di ristrettezze. Ma il governo si può impegnare gradualmente a salvaguardare i lavoratori, non è impossibile».



4

esodato magazziniere

LASCIATO SOLO, NON MI RESTA CHE L'INVALIDITÀ

Silvano Vaghi era magazziniere alla multinazionale 3M, quella che ha inventato i post-it. che in Italia ha sede a Carpiano, in provincia di Milano.

Ha lavorato fino a 51 anni. Al 30 dicembre 2009 l'azienda gli ha proposto il prepensionamento accordandogli 3 anni di mobilità che però scattano da 6 mesi dopo l'accordo. E qui scatta anche la magagna: «Me ne sono andato tranquillamente perché ci hanno detto che avevano pensato di mettere in esubero tutti quelli che erano vicini ai 40 anni di contribuzione. Però poi mi sono accorto che il primo assegno di mobilità mi è arrivato ad agosto del 2010 e non luglio. Questo significa che ho 4 settimane senza contributi e da quando è entrata in gioco la riforma Fornero anche questi pochi giorni contano. Nessuno mi ha detto che potevo chiedere il versamento volontario dei contributi, nemmeno al cosiddetto "sportello amico" dell'Inps. Poi

ho letto sui giornali e mi sono informato su Internet mi sono allarmato. Andavo a fare il pellegrinaggio tra i patronati, nessuno aveva un'idea precisa di come muoversi. Un esperto mi ha persino detto che l'unica alternativa era pagare 27mila euro di integrazione contributiva. Non ci hanno dato l'informazione giusta. Perché l'Inps non ha mandato comunicazione per chi aveva fatto accordi prima della riforma?». La domanda di Silvano è più che legittima. Anche perché ora dalla confusione si è passati alle notti insonni: «Non è facile trovare un posto di lavoro a 55 anni e trovarsi nel frattempo senza reddito. Questo è l'effetto delle dannate riforme retroattive a cui ci ha abituato l'Italia. Dovrei andare in pensione con i 40

CONFUSIONE
Silvano ha fatto il magazziniere. Ma ora, pur di uscire dal limbo della riforma, vorrebbe aver riconosciuta la sua malattia.

anni ma a luglio 2013 finisce la mobilità, e per un anno non avrò introiti stando a quello che dice la nuova legge. Mi hanno anche consigliato di fare richiesta per un aggravamento dell'invalidità del 70% che ho per un diabete giovanile. Se mi accordassero il 74% si può andare in pensione con un minor numero di contributi».



L'ex magistrato spiega perché corruzione e malaffare continuano.

DA CHIESA A BATMAN NULLA È CAMBIATO

di MAURO CEREDA



Ci mancava solo "Batman", alias Franco Fiorito (ma lui, nella foto a destra, preferisce farsi chiamare "il federale"), il capogruppo del Pdl della Regione Lazio, che con le sue "imprese" e i suoi racconti ha svelato in che modo i politici (certi politici) si "magnano" i soldi dei contribuenti. Un fiume di denaro sperperato tra bagordi (su tutti, la festa con gli invitati vestiti da maiali), spese pazze, favori e regali agli/alle amici/amiche, e via discorrendo. In attesa dei risultati delle indagini, resta la

sensazione che dal primo arresto di Mani Pulite (Mario Chiesa nella foto a sinistra) ad oggi non sia cambiato nulla. Anzi, la politica continua ad essere terra di conquista per chi vuole arricchirsi e acquisire potere, costi quel che costi. E se il Lazio piange, la Lombardia non ride: fatta salva per tutti la presunzione di innocenza, i casi Simone-Daccò-Formigoni, Penati, Zambetti, famiglia Bossi (per citare i più clamorosi) non sono un bello spettacolo.



Il titolo del suo ultimo libro ("**Farla franca. La legge è uguale per tutti?**", Longanesi, 13,90 euro) dice già molto su com'è andata a finire e quali lezioni bisogna trarre dall'inchiesta "Mani Pulite": il malaffare, l'insofferenza verso le regole, il senso di impunità, restano ancora oggi delle patologie del sistema politico, ma forse anche della società italiana.

Ne è convinto l'ex Pm del Tribunale di Milano, Gherardo Colombo. Che ora, per girare pagina e fare dell'Italia un luogo più civile (dove chi commette un reato, anche se è un "colletto bianco", viene punito secondo la legge), confida nelle nuove generazioni.

Colombo, che bilancio possiamo tracciare delle indagini su Tangentopoli a vent'anni dal loro inizio?

Si possono fare tanti bilanci. Se guardiamo al risultato delle inchieste e dei processi, a fronte dei moltissimi fatti illeciti scoperti - corruzioni, falsi in bilancio, finanziamenti irregolari ai partiti e via dicendo -, beh l'epilogo, purtroppo, sono state tante prescrizioni o assoluzioni perché nel frattempo sono state approvate delle leggi per rimpicciolire certi reati, o per far sì che quel che prima era prova, in tante occasioni ha smesso di essere prova... Se, invece, ci riferiamo alla conoscenza di quel che è successo da parte dei cittadini, quella è aumentata.

Il bilancio, par di capire, è comunque amaro: tanti reati individuati, pochi colpevoli assicurati alla giustizia. Ma da allora è cambiato qualcosa? La corruzione è aumentata o diminuita? La mia impressione, anche solo a sentire e leggere le informazioni che

arrivano dai media è che la situazione non sia cambiata molto. E d'altra parte mi chiedo: perché sarebbe dovuto cambiare qualche cosa visto che non è stato fatto nulla o quasi nulla per rendere più difficile la corruzione e per rendere più facile la scoperta della corruzione?

In quale misura la vostra inchiesta è stata ostacolata dalla politica?

Prima le ho parlato delle leggi che hanno rimpicciolito certi reati, come il falso in bilancio o l'abuso d'ufficio. O delle leggi che hanno tolto valore a tanti elementi probatori che esistevano prima. Bene, tutto ciò ha comportato sicuramente delle grosse difficoltà, tant'è vero che molte posizioni personali sono finite in prescrizione e molte altre sono finite con un'assoluzione che, a mio parere, sarebbe stata una condanna se non fossero state cambiate le norme.

Nel libro lei rileva anche lo scarso senso civico dell'italiano medio...

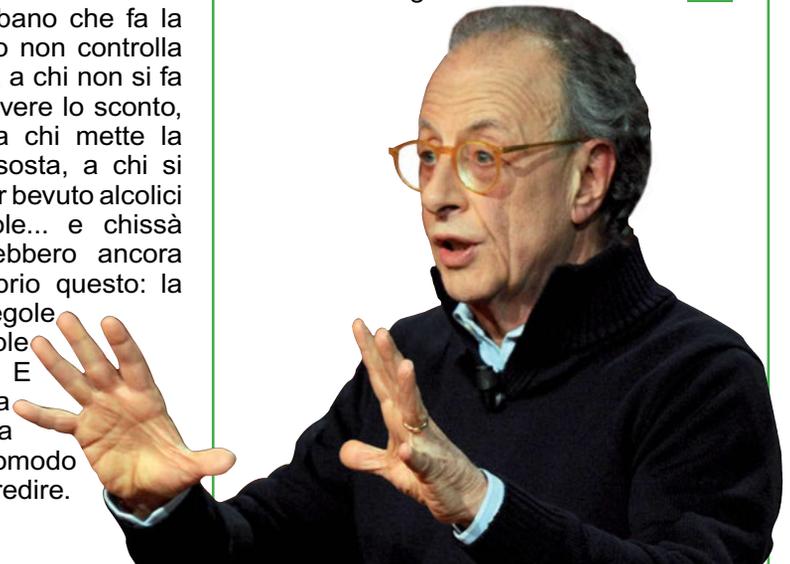
La devianza non riguarda solo gli ambienti alti, ma la cittadinanza nel suo complesso: dal vigile urbano che fa la spesa gratis e in cambio non controlla la bilancia del salumiere, a chi non si fa rilasciare la fattura per avere lo sconto, a chi evade le tasse, a chi mette la macchina in divieto di sosta, a chi si siede al volante dopo aver bevuto alcolici in quantità considerevole... e chissà quanti esempi si potrebbero ancora fare. Il problema è proprio questo: la disaffezione verso le regole di una parte considerevole della cittadinanza. E comunque la cultura generale è una cultura secondo cui quando fa comodo le leggi si possono trasgredire.

Lei va spesso nelle scuole a parlare con gli studenti di legalità, rispetto della regole, senso civico. Come reagiscono i ragazzi ai suoi racconti?

I giovani reagiscono molto bene. Sono disponibilissimi ad ascoltare. Ma è chiaro che per coinvolgerli devono sentirsi protagonisti e non spettatori.

Nei suoi interventi e nei suoi scritti lei richiama spesso il valore della Costituzione...

Certo. Io credo che sia necessario riflettere insieme dell'importanza delle regole, delle regole che arrivano dalla Costituzione, la quale ha come punto di partenza il riconoscimento della dignità di tutti e quindi la necessità di mettere in primo piano, davanti a tutto, ciascuna persona. La nostra Costituzione è fatta perché ogni cittadino possa essere libero tanto e quanto gli altri e abbia quindi la possibilità di scegliere e di decidere della propria esistenza tanto e quanto gli altri. Se si rispettassero queste regole io credo che vivremmo tutti molto meglio.



Chi è il ragazzo che ha inventato il social network per trovare lavoro.

MATTEO 20 ANNI E UN'IDEA MERAVIGLIOSA



di BENEDETTA COSMI

quel sistema che ha prodotto i cosiddetti "neet", quei giovani che non studiano, non lavorano e nemmeno ci provano. «Posso assicurarvi che di persone a cui brillano gli occhi quando parlano dei loro sogni e dei loro progetti ne ho incontrate molte. Di giovani di talento è piena l'Italia, bisognerebbe dare loro la possibilità di emergere e non farli scappare via. Noi stessi dobbiamo mobilitarci per far sì che questo accada».

«Mi è piaciuto molto "The Social Network" - continua, parlando dei suoi gusti - il film sulla nascita di Facebook, ma anche il personaggio di Gordon Gekko in "Wall Street" mi ha affascinato. Non sono un grande sportivo. Ho solo praticato il nuoto a livello agonistico. Il libro più bello non saprei, l'ultimo che ho letto è "Elogio della Follia" di Erasmo da Rotterdam. Mi è sempre piaciuta la figura dell'imprenditore, sinceramente non avrei mai pensato di lavorare così tanto sin da giovane».

Se lo cercate su Facebook non c'è, o meglio non si fa trovare. «Non utilizzo Facebook come Matteo Achilli, sono troppo legato alla mia privacy». Incredibile per un ventenne! Tornando al suo progetto, ha trovato più attenzione fra gli studenti che fra i docenti, fra i rappresentanti di facoltà che fra le strutture accademiche. Un messaggio preciso: i giovani vogliono provare a farcela da soli senza aiuti. Ora il sito è in piena crescita,

manca ancora qualche tipologia di azienda, ad esempio quelle del terzo settore. «Per ora stiamo andando alla grande - commenta il ragazzo imprenditore - Il Presidente della Provincia di Milano Guido Podestà è stato il più veloce a comprendere la novità del progetto. Inizialmente puntavamo essenzialmente al target laureandi-neolaureati, con la collaborazione di Afol ci rivolgiamo a tutti i lavoratori».

E il futuro?

«Sono e rimango un giovane studente universitario che ha avuto una grande idea e l'ha saputa concretizzare rimanendo in Italia. Per il momento il mio obiettivo primario è laurearmi».

Chi è quel ragazzo di vent'anni con gli occhi azzurri che già chiamano il Zuckerberg italiano? Diplomato in un liceo scientifico di Roma, ora fa l'università (una delle più prestigiose) a Milano. Studia Economia aziendale e management e prima ancora di finire gli esami è sceso nell'agone imprenditoriale. Il successo è stato immediato. È sempre stato appassionato di informatica, ma non si reputava un genio ed è per questo che ha deciso di mettere in piedi una società che tenesse insieme le sue due grandi passioni. Nasce così Egomnia, fusione fra i termini latini ego e omnia. Racconta lo stesso Matteo Achilli: «Considero la mia un'azienda di "utilità sociale" perché fa trovare lavoro a chi lo cerca. Dopo 12 ore dal lancio del sito gli scritti erano già 1000. Facebook ne fece 650 il primo giorno. Il nostro è un prodotto fatto apposta per la Pubblica amministrazione. Con "Egomnia Afol", in collaborazione con la Provincia di Milano, abbiamo messo on-line un vero e proprio centro di collocamento». Riguardo la retorica sui giovani, Matteo ha idee precise «Siamo un po' vittime del sistema e della storia che ci ha preceduto»,



Matteo Achilli, studia Economia aziendale. L'ultimo libro letto è "Elogio della follia" di Erasmo da Rotterdam.

SONO GIÀ 400 LE AZIENDE CHE HANNO ADERITO AL NETWORK

Egomnia è un Social e Professional Network che mette in contatto diretto aziende e persone.

Lo fa utilizzando le nuove tecnologie del web 2.0 e indicizzando i risultati della ricerca mediante un algoritmo accurato che aiuta le aziende a trovare le persone più adatte alle loro necessità. Basta scegliere una password e compilare il proprio curriculum vitae on line per entrare in relazione con un milione di annunci nazionali e internazionali.

Il portale è disponibile in italiano, inglese, portoghese e spagnolo. Egomnia ha sviluppato prodotti e lavora con Istituzioni, Università e privati. Con la Provincia di Milano ha creato il primo social network per le Afol.

Lanciato a marzo, Egomnia conta già 400 aziende (Bulgari, Ericsson, Fastweb, H3G, AXA, Mediobanca, Virgin, Bialetti, Calzedonia...) e 50mila iscritti.



CISL MILANO

I NOSTRI SERVIZI

ADICONSUM. associazione consumatori - **VERTENZE.** ufficio legale
MOBBING. - **SALUTE E SICUREZZA.** - **COORDINAMENTO DONNE.** - **CAF.** assistenza fiscale
SAF. servizi amministrativi - **INAS.** patronato, assistenza - **SICET.** sindacato inquilini
CESIL-ANOLF. immigrati - **ANTEAS.** volontariato - **IAL.** formazione professionale
ASSOCIAZIONE PER LA FAMIGLIA

via Tadino, 23 - 2014 milano

www.cislmilano.it



DOPO GLI UNA SVOLTA NEL

di GIANMARIO STEFANELLI (Flaesi Milano)

*Presto effetti
positivi anche
sui consumi
industriali e civili*

questione energetica. Si prevede un aumento dell'incidenza delle rinnovabili sul totale dell'energia elettrica prodotta, una maggior ricaduta sull'industria nazionale, un rafforzamento delle reti in attesa delle future reti intelligenti; è prevista anche un'azione più incisiva sui consumi energetici per trasporti e riscaldamento, due settori che presentano i maggiori progressi di efficienza nell'uso delle fonti energetiche primarie grazie a nuove tecnologie e sinergia tra le diverse forme energetiche. La scelta di governare il settore s'inserisce in un contesto globale imprevisto solo fino a qualche anno fa: nuove forme di estrazione del gas hanno scoperto l'esistenza di giacimenti di metano pari a oltre 200 anni di consumo ai ritmi attuali. Gli attuali orientamenti governativi sono comunque lungimiranti e

quindi benvenuti, in quanto sono il sintomo di un'effettiva azione di regolazione di un settore strategico per il Paese, pur incidendo ancora una volta sui lavoratori "elettrici". L'unica voce di costo compresa in questi anni è stata quella del lavoro, fattore produttivo che pesa meno del 5% nel costo della "bolletta", tasse comprese. La prospettiva di una maggior incidenza della produzione diffusa da rinnovabili e il cambiamento del rapporto tra elettricità consumata e ricchezza interna conducono a un ridimensionamento della capacità produttiva tradizionale e, al contempo, rafforzano l'esigenza di un presidio certo e affidabile della stabilità della rete. Per il sindacato si tratterà di affrontare lo stato di crisi per l'area della produzione, con la chiusura delle centrali meno efficienti e non indispensabili alla tenuta della rete. Già due primarie aziende hanno dichiarato la chiusura di impianti, di cui uno nell'hinterland

Le scelte fatte negli anni passati per le centrali a gas e il fotovoltaico hanno avuto ricadute industriali interne al Paese molto modeste. Prova ne è il fatto che la ricaduta per l'industria nazionale del costo totale di impianti più la produzione sono molto basse, ovvero finora sono stati denari girati a industrie estere. In più per il fotovoltaico i vecchi incentivi sono stati eccessivamente generosi: una loro diversa distribuzione negli anni avrebbe consentito di installare una potenza doppia rispetto a quella attuale. Ora il governo è più deciso a "governare" il settore, puntando a obiettivi più ambiziosi di quelli previsti da Kyoto e agendo su più aspetti della

Aut. alla pubblicità 243/2002

...NON ERA MEGLIO PENSARCI PRIMA?



Se non piove, si sa, l'ombrello non serve! Quando però arrivano acquazzoni improvvisi e inattesi, diventa un oggetto indispensabile ma... solo se in perfetto stato. Un esempio utile per illustrare il concetto di **prevenzione**, sempre **fondamentale quando si parla di Terme e di salute**. Non farsi sorprendere dalla pioggia con l'ombrello rotto significa che è fondamentale pensare per tempo alla prevenzione delle malattie autunnali, sempre in agguato all'arrivo dei primi freddi.

Le **cure inalatorie con acqua sulfurea delle Terme di Trescore** (convenzionate con il S.S.N.) diventano così un **alleato fondamentale** per mantenere il bene più prezioso per tutti, adulti e bambini: la Salute. **Rafforzando le difese immunitarie** di prima linea, infatti, creano una sorta di potente **ombrello protettivo contro i più diffusi malanni dei mesi freddi**, riparandoci dalle riacutizzazioni di otiti, sinusiti, bronchiti, raffreddori e mal di gola.

**E allora ... pensarci prima conviene:
regalati un buon inverno con le Terme di Trescore!**

 **terme di trescore**

Via Gramsci s.n. - 24069 Trescore Balneario (BG) - Tel. 035.42.55.511 - Fax 035.94.10.50 - www.termeditrescore.it

Un gruppo internazionale ha dichiarato la volontà di dismettere le centrali italiane.

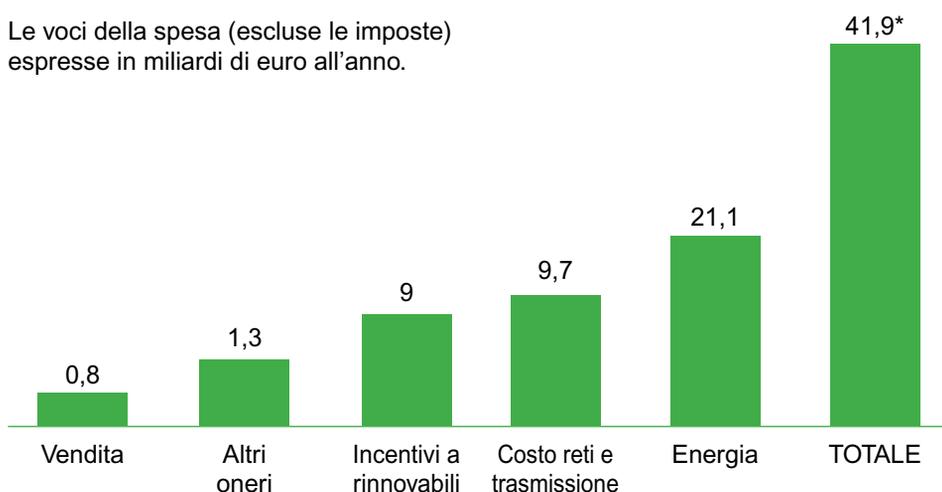
INCENTIVI A PIOGGIA GOVERNO DELL' ENERGIA

milanese: con queste si stanno concordando misure di mobilità infragruppo. Un terzo gruppo internazionale di proprietà estera ha dichiarato di voler dismettere le centrali italiane, per fronteggiare meglio globalmente gli effetti della crisi ed è iniziata la fase di confronto serrato con la direzione aziendale. I nuovi scenari offrono prospettive meno infauste per la maggior parte degli addetti poiché diventano vitali l'affidabilità della rete e il ruolo di garanzia, trasparenza e terzietà che i lavoratori assuono nei confronti dei produttori diffusi.

Aspetti sui quali si potrà sviluppare una nuova valorizzazione del lavoro "elettrico" e della professionalità degli addetti. Questa situazione evidenzia la centralità della continuità, qualità e priorità del servizio elettrico, con tutte le caratteristiche di un servizio pubblico e universale e della dedizione al "servizio" stesso da sempre patrimonio dei lavoratori del settore.

COM'È COMPOSTA LA BOLLETTA ENERGETICA

Le voci della spesa (escluse le imposte) espresse in miliardi di euro all'anno.



*di cui 3,24 costo del lavoro degli addetti delle aziende elettriche.

Carlo Maria Martini, il fascino della Parola



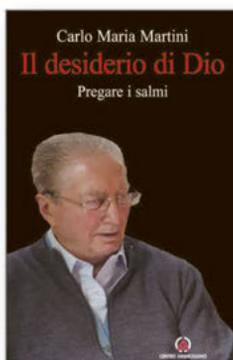
Il mio Novecento
84 pagine - € 11,00

«Sono lieto di cominciare il racconto delle mie esperienze nel Novecento...»



Sul corpo
136 pagine - € 11,36

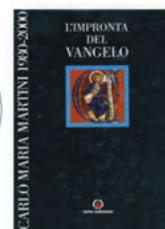
...«che relazione ha il corpo con la vita dello "spirito", con la vita dopo la morte?»



Il desiderio di Dio
208 pagine - € 16,00

«I salmi nascono dall'esperienza quotidiana di un popolo che, con semplicità e passione, descrive l'amicizia di Dio con gli uomini»

OFFERTA JOB
Per chi acquista i tre volumi, in omaggio "L'impronta del Vangelo"



Buono d'ordine

INVIARE IL MODULO COMPILATO AL N° DI FAX 02.66.98.43.88
O TRAMITE MAIL: libri@chiesadimilano.it

Desidero acquistare i volumi:

- Il mio Novecento Il desiderio di Dio
 Sul corpo

Acquistando tutti e tre i libri riceverò in omaggio "L'impronta del Vangelo".

Pagherò utilizzando il bollettino di conto corrente postale che riceverò (spese di spedizione incluse).

Richiedente:

Nome e Cognome.....

Via..... Cap.....

Città..... Prov. Tel. (obbl.).....

Data Firma

GARANZIA DI TUTELA DEI DATI PERSONALI

La raccolta dei dati personali è operata ai sensi del D.L. 196/2003 esclusivamente per scopi connessi o strumentali all'attività editoriale. Il trattamento dei dati avverrà in modo idoneo a garantire la sicurezza e la riservatezza. Ella potrà avvalersi in ogni momento dei diritti contemplati all'articolo 7 della legge citata.

Una professione che si sta affermando anche in Italia. L'esperienza della Cisl di Genova.

COUNSELING PER TIRARE FUORI IL MEGLIO CHE C'È IN TE

di DANIELA BIANCHI

Se vi trovate in una situazione di disorientamento, che sia un passaggio difficile della vita o una crisi sul lavoro, e non sapete quale strada prendere, c'è qualcuno che potrebbe fare al caso vostro: il counselor. Professionista consolidato all'estero (nel film, in uscita in questi giorni, dal titolo "Il matrimonio che vorrei", due coniugi di mezza età, interpretati da Meryl Streep e Tommy Lee Jones, si rivolgono proprio a un counselor per risolvere i loro problemi di coppia) è una figura ancora poco conosciuta in Italia.

CHE COS'È

Contrariamente a quanto fa pensare il nome, il counselor non è un consulente, né qualcuno che dispensa consigli: si può definire un esperto di relazioni umane, con una sua precisa specificità, che lo differenzia dallo psicoterapeuta e dal coach, altra nuova professione di cui si sente spesso parlare sui giornali, soprattutto in riferimento all'ambito aziendale.

Lo psicoterapeuta interviene dove c'è una patologia, il counselor lavora con le persone che semplicemente si trovano ad affrontare un nodo della loro esistenza. Il coach agisce dando indicazioni al cliente per raggiungere degli obiettivi definiti, mentre il counselor lavora attraverso la relazione facilitando il cambiamento, partendo dalle competenze della persona. Il counseling può essere utile in diversi ambiti: da quello familiare a



Il counselor interviene in molti ambiti: da quello familiare a quello del lavoro. L'obiettivo è aiutare i partecipanti a trovare le soluzioni ai loro problemi

quello scolastico, da quello individuale all'aziendale e organizzativo. Alla molteplicità degli interventi corrisponde un'altrettanta molteplicità di modelli teorici: sistemico, gestaltico, filosofico, psicoanalitico e altro ancora.

Il medesimo scopo accomuna le differenti scuole di pensiero: aiutare una persona che attraversa un momento di difficoltà a trovare una soluzione "pescando" nelle proprie capacità interiori. La differenza sta nelle prospettive e negli strumenti di lavoro.

«L'approccio sistemico relazionale si caratterizza per la sua visione della persona in quanto inserita in una rete di relazioni significative - precisa la dottoressa Gabriella Caiani del Centro milanese di terapia della famiglia - e si avvale di chiavi di lettura utili a connettere i vari contesti significativi per l'individuo o il gruppo, facilitando lo sviluppo e l'utilizzo delle competenze

presenti». Ma come si diventa counselor? «Il percorso è triennale, prevede diverse ore di tirocinio - conclude la dottoressa Caiani - ed è rivolto soprattutto a persone attive nelle professioni d'aiuto: non è richiesta la laurea, ma è sufficiente il diploma di medie superiori». In quali servizi si può trovare questa figura professionale? Scuole, ospedali, consultori e anche il sindacato.

ANCHE NEL SINDACATO

Simonetta Folli è la responsabile dello Sportello ascolto counseling della Cisl di Genova: «Ci rivolgiamo a tutti gli iscritti Cisl, in collaborazione con lo sportello Orientamento lavoro sempre della Cisl. La finalità è quella di riattivare nella persona la capacità riflessiva rispetto a problematiche lavorative e individuali, di mobbing, stalking e anche di maltrattamenti e percosse. Dal 2009 al 2011 si sono rivolte a noi 61 persone, in prevalenza donne. Ogni colloquio ha la durata di un'ora settimanale e il numero di incontri può variare a seconda delle situazioni». Sempre all'interno del sindacato, in quali altri ambiti potrebbe operare il counselor? «Sono convinta che in questa fase critica del mercato del lavoro - conclude la dottoressa Folli - una maggiore conoscenza del servizio di Counseling possa supportare il forte disagio di coloro che stanno usufruendo degli ammortizzatori sociali o hanno appena perso il lavoro».

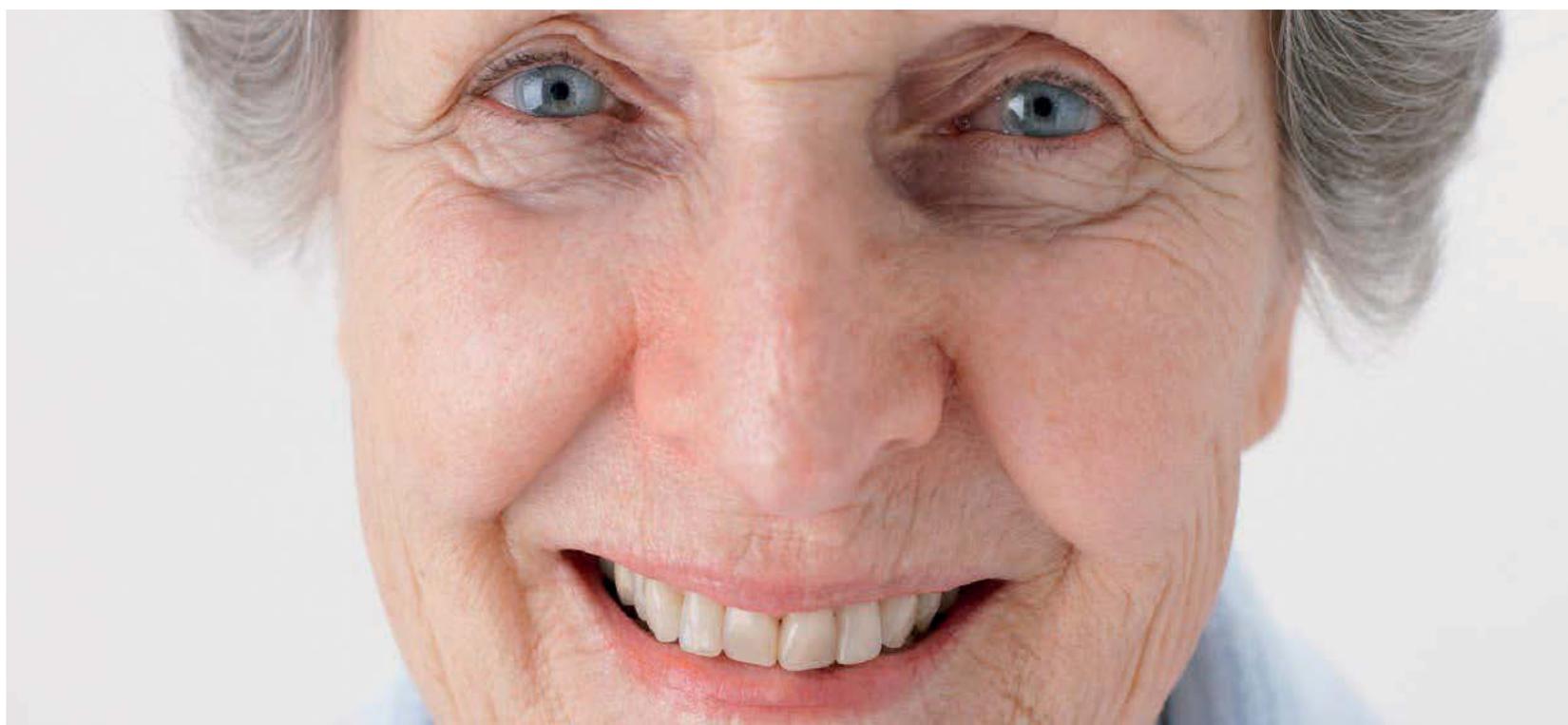
**ONORANZE FUNEBRI
E ARREDI CIMITERIALI LAMBRATE**

di Giuseppe Pietrafuso

SERVIZIO DI TRASPORTO CREMAZIONI ADDOBBI 24 H SU 24

VIALE SACCARDO 46 20134 MILANO - TELEFONO 0226410156 3356124939

LASCIAMO CHE SIA IL SORRISO
DEI NOSTRI OSPITI A PARLARVI DI NOI



RESIDENZA ANNI AZZURRI VILLA REALE
MONZA, VIA DELLA TACCONA

RETTA BENVENUTO^(*)
PER OSPITE NON AUTOSUFFICIENTE

www.anniazzurri.it

75€

PER INFO E PRENOTAZIONI

039 2722545

residenzavillareale@anniazzurri.it

 **Anni Azzurri**
persone per servire persone

Numero Verde
800 131 851

(*) = retta valida per soggiorni a tempo indeterminato.

Accordo Adiconsum Bpm.
C'è tempo fino all'aprile 2013
per presentare le domande.

CONVERTENDO ECCO COME FARE LA CONCILIAZIONE

a cura di ADICONSUM MILANO

Ai risparmiatori viene finalmente offerto uno strumento diretto, semplice ed economico per cercare una soluzione al caso del prestito obbligazionario "Convertendo" della Banca Popolare di Milano. Dopo una trattativa complessa Adiconsum, l'associazione dei consumatori della Cisl, ha sottoscritto un accordo di conciliazione paritetica a tutela di quei consumatori che hanno aderito al prestito obbligazionario "Convertendo 2009/2013-6,75%", codice ISIN IT0004504046 della BPM.

La conciliazione riguarda le obbligazioni acquistate tra il 7 settembre 2009 e il 30 dicembre 2009 e i diritti di Opzione Convertendo acquistati nel periodo 15 giugno 2009 - 16 luglio 2009. La conciliazione ha ad oggetto gli acquisti avvenuti nelle filiali di Banca Popolare di Milano, Banca di Legnano, Cassa di Risparmio di Alessandria e Banca Popolare di Mantova. Le domande di accesso alla procedura potranno essere presentate a partire dal 1° ottobre 2012 fino ad aprile 2013.

«Abbiamo privilegiato fin dall'inizio questo strumento - spiega Tommaso Di Buono, segretario generale di Adiconsum Milano - perché la procedura di conciliazione è gratuita per i risparmiatori e ha una



tempistica snella e veloce, che prevede di definire la controversia in un massimo di 90 giorni. Non possiamo pensare che chi ha già patito un grosso torto e atteso finora degli anni debba vagare nei tribunali per altri anni per far valere le proprie ragioni. Ciò non toglie ovviamente che i nostri legali saranno pronti a procedere anche in giudizio per quei casi che non saranno definiti con un accordo soddisfacente tra le parti».

La conciliazione è uno strumento utile ma non è mai una gabbia perché i

consumatori, al termine della procedura, potranno sempre decidere se accettare o meno la proposta transattiva elaborata dai conciliatori e, dunque, saranno liberi di agire successivamente anche in sede giudiziale.

«Noi siamo un'associazione vera con uffici aperti al pubblico tutti i giorni - conclude Di Buono - e riteniamo fondamentale un contatto diretto con i consumatori raggragati per capire meglio i contorni di ogni singolo caso che non è mai uguale a un altro. Sappiamo bene che le associazioni di consumatori sono tante, ma il protocollo sulla conciliazione è stato concluso con BPM proprio da Adiconsum e da altre due associazioni e poi tutte le altre si sono accodate. Abbiamo creduto per primi nella strada della conciliazione e abbiamo la struttura, le conoscenze e le capacità per portarla avanti con successo».

Per avviare la procedura di conciliazione basta scaricare i moduli online dal sito www.adiconsum.it e inviarli, insieme ai documenti necessari, alla mail dedicata convertendo@adiconsum.it, oppure rivolgersi presso tutte le filiali bancarie BPM o contattare: Adiconsum Milano - via Tadino, 23 - 20124 - Milano - Tel. 02.20525.340 - adiconsum_milano@cisl.it

DOMANDE&RISPOSTE

risponde MARIA QUARATO

vertenze.milano@cisl.it

PATERNITÀ: UN SOLO GIORNO DI PERMESSO

Sono dipendente di media azienda e tra poco diventerò padre. Quindi ho chiesto all'ufficio personale come usufruire dei giorni di permesso per paternità previsti dalla legge. Mi hanno risposto che li devo sottrarre a mia moglie. Ma com'è possibile? È una presa in giro!

In realtà la nuova normativa (legge n. 92 del 28.6.2012) introduce un giorno di permesso obbligatorio per i padri.

Sono previsti anche altri due giorni, ma questi vanno detratti da quelli che spettano alla madre, in accordo con questa. La richiesta deve essere presentata all'azienda con almeno 15 giorni di anticipo.

Questi permessi di paternità vengono pagati interamente dall'Inps e vanno fruiti entro i primi cinque mesi dalla nascita del bambino.

Il ministro ha dovuto riconoscere il carattere simbolico di questa norma, un solo giorno obbligatorio a fronte dei cinque mesi della madre, giustificandolo con le consuete difficoltà di bilancio pubblico.

COME NEI PAESI SCANDINAVI...

Si tratta, però, di una procedura che rischia di diventare una foglia di fico, dietro cui nascondere l'abisso, anche culturale, che divide il nostro da altri paesi europei.

Infatti nei paesi scandinavi molte madri possono rientrare subito al lavoro, lasciando che sia il padre a stare a casa, in congedo retribuito, per accudire i figli.

Per promuovere questo necessario cambiamento occorrerebbe prevedere incentivi, ovvero più soldi, nel caso di astensione da parte del padre; questo potrebbe combattere anche il vistoso calo della natalità, influenzando positivamente sulla scelta di una coppia, di una donna, di fare un figlio non obbligandola a penalizzare la propria vita lavorativa.

Per cambiare davvero, per permettere ai padri di essere tali fino in fondo, occorre più coraggio da parte del legislatore!

Rigidità burocratiche e costi alti, hanno allontanato lavoratori e datori di lavoro dalla regolarizzazione

SANATORIA PERCHÉ HA FATTO FLOP

di MAURIZIO BOVE

Con appena 135mila domande inviate a livello nazionale, delle quali poco più di 19mila a Milano, si è da poco conclusa la "sanatoria 2012": un flop preannunciato, le cui ragioni non si possono però liquidare con le parole del ministro Cancellieri "poche domande, pochi irregolari in Italia". Al contrario, a fronte di 350-500mila lavoratori senza permesso di soggiorno, una richiesta così limitata va imputata ai costi troppo alti e alle incomprensibili rigidità burocratiche previste all'interno del decreto.



Molti datori di lavoro hanno scelto la via della regolarizzazione dei propri dipendenti con le figure delle colf e delle badanti, per via della economicità di questa pratica. Si sono trovati a lavorare come colf, operai che poco hanno a che fare con questo tipo di impiego alla persona.

presentata per colf e badanti, anche se, esaminando i dati del Ministero, nella classifica delle nazionalità compaiono ai primi tre posti marocchini, bengalesi e indiani, che generalmente hanno poco a che vedere con il settore del lavoro domestico o di assistenza alla persona. Molti, allora, i datori che hanno scelto questa strada, certamente più economica, per "sanare" i propri dipendenti, così come altrettanti sono stati i lavoratori che, impiegati part-time o con contratti non previsti nel decreto, hanno denunciato di essere stati licenziati proprio in occasione della sanatoria e hanno dovuto quindi ricorrere in extremis a parenti o amici disposti ad "assumerli". Numerosi, infine, coloro che sono finiti nelle mani dei truffatori, che anche questa volta hanno avuto gioco facile nell'arricchirsi alle spalle dei più deboli, vendendo a caro prezzo datori di lavoro fasulli che in Prefettura non si faranno mai vedere.

Dunque, un'occasione sprecata per far emergere il sommerso che esiste nel nostro Paese e la conferma di quanto sosteniamo da anni: è ora di mettere mano alla normativa italiana in materia d'immigrazione, per non dover più ricorrere a sanatorie e condoni che, ormai, non riescono nemmeno a centrare l'unico obiettivo realmente sperato, ossia quello di fare cassa. ■

**135mila domande in Italia
19mila a Milano**

**3.500 le richieste inviate
dalle aziende milanesi**

Prima tra tutte, la prova di presenza: assurdo dover dimostrare l'arrivo in Italia prima del 2012 soltanto con documenti rilasciati da "organi pubblici" per chi in questi anni ha vissuto nell'ombra per non essere denunciato come clandestino. E a poco sono serviti i chiarimenti dell'Avvocatura dello Stato, tardivi e comunque insufficienti a rassicurare chi, come le "badanti" ucraine, come unica prova aveva il timbro sul passaporto attestante l'ingresso in Comunità europea, ma non nel nostro Paese. Altrettanto singolare la possibilità per le aziende di regolarizzare soltanto i rapporti di lavoro subordinati e full-time, come se non si sapesse che, soprattutto di questi tempi, la realtà del mercato del lavoro è ben diversa, in particolare per gli stranieri. Così, nonostante questa volta la sanatoria fosse rivolta a tutti i settori produttivi, le richieste inviate dalle ditte milanesi sono state appena 3.500, mentre a livello nazionale non hanno raggiunto le 20mila. La maggior parte delle domande è stata invece

IL POPOLO DEI NEET LOMBARDI

NEET
Not in education, employment or training
è la sigla che identifica i giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non lavorano e nemmeno studiano.

IN LOMBARDIA
sono oltre 200mila, l'11% del totale nazionale.

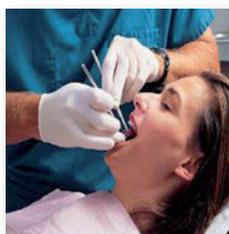
La maggioranza (60%) sono donne.

76mila neet, di cui 42mila donne sono residenti a Milano, un fenomeno che riguarda il 13% degli under 30.

Il 61% dei neet lombardi è scoraggiato e non cerca più lavoro.

Nel 2004 il tasso di Neet in Lombardia era del 12,8%, nel 2009 il 15%





Via Forni, 70
(Zona Comasina)
20161 Milano
Tel. 02.64.66.150



Via Arbe, 71
(Zona P.le Istria)
20125 Milano
Tel. 02.68.87.914



Via Soperga, 51
(Zona Staz. Centrale)
20127 Milano
Tel. 02.26.11.64.12



Via Pisacane, 42
(Zona P.ta Venezia)
20129 Milano
Tel. 02.29.52.47.40



Via Gulli, 29
(Zona P.le Siena)
20147 Milano
Tel. 02.40.07.63.45



Viale Lucania, 13
(Zona Corvetto)
20139 Milano
tel 02.36.74.50.62

ASSOCIATI ANCHE CON: UNISALUTE - FONDO EST • ASSIRETE - PRONTO CARE • INSIEME SALUTE - PREVIMEDICAL

VISITE DI CONTROLLO

VISITA DIAGNOSTICA —

VISITA DI CONTROLLO —

RADIOGRAFIA ENDORALE € 20

RADIOGRAFIA PANORAMICA € 40

PROTESI MOBILE

TOTALE SUPERIORE ED INFERIORE € 1450

SUPERIORE O INFERIORE € 800

MONTAGGIO DENTI ESTETICO

PERSONALIZZATO PER ARCATA € 180

RIBASATURA DIRETTA € 120

RIBASATURA INDIRETTA € 150

ELEMENTO AGGIUNTIVO € 50

RETINA METALLICA € 100

PROTESI TOTALE SU BASE MORBIDA (PER ARCATA) € 900

PROTESI FISSA

CORONA ORO ISOSIT RESINA € 350

CORONA RICHMOND IN ORO € 440

CORONA IN LEGA E CERAMICA € 550

CORONA PROVVISORIA IN RESINA (PER ELEMENTO) € 50

PERNO MONCONE IN LEGA € 170

PERNO MONCONE IN ORO € 230

ATTACCHI A BAIONETTA (LA COPPIA) € 220

ATTACCHI U.D.A. (LA COPPIA) € 220

INTARSIO IN ORO (ONLAY) € 320

GANCIO IN ORO € 100

RIMOZIONE PROTESI FISSA € 65

IMPRONTE DA € 104

IMPLANTOLOGIA

IMPIANTO A MONCONE FISSO € 380

IMPIANTO A MONCONE MOBILE € 650

PERNO MONCONE PER IMPIANTO € 150

ATTACCO PER IMPIANTI (SOLO PROTESI MOBILE) € 155

ANESTESIE PER ESTRAZIONI MULTIPLE

SEDUTA DI ANALGESIA SEDATIVA IN AMBULATORIO € 190

TARIFFARIO PREZZI PARTICOLARE RISERVATO A



CISL

CONSERVATIVA

OTTURAZIONE DI DENTI DECIDUI € 65

OTTURAZIONE AMALGAMA € 95

OTTURAZIONE ESTETICA € 99

DEVITALIZZAZIONE MONOCANALARE € 100

DEVITALIZZAZIONE BICANALARE € 130

DEVITALIZZAZIONE PLURICANALARE € 180

ABLAZIONE TARTARO € 50

SBIANCAMENTO CON BICARBONATO € 40

PERNO DI RICOSTRUZIONE € 35

INCAPPUCCIAMENTO PULPARE € 35

SBIANCAMENTO DENTALE PROFESSIONALE € 380

CHIRURGIA

ESTRAZIONE IN ANESTESIA LOCALE € 65

ESTRAZIONE COMPLICATA IN ANESTESIA LOCALE € 85

ESTRAZIONE 3° MOLARE (SEMI INCLUSA/INCLUSA) DA € 129

SCHELETRATI

SCHELETRATO BASE (CRO.CO.MO.) € 390

PER OGNI ELEMENTO AGGIUNTIVO € 47

GANCIO PER SCHELETRATO € 65

SCHELETRATI FRESATI (SECONDO TIPOLOGIA) DA € 1500

RIPARAZIONE PROTESI MOBILE

RIPARAZIONE SEMPLICE € 40

RIPARAZIONE COMPLICATA € 50

RETINA DI RINFORZO IN METALLO € 60

ORTODONZIA TRATTAMENTO ANNUO TUTTO COMPRESO*

APPARECCHIO MOBILE* € 970

APPARECCHIO FISSO* € 1800

APPARECCHIO FISSO ESTETICO* € 1950

POSIZIONATORE € 350

VISITA ORTODONTICA POST-TRATTAMENTO € 35

BYTE PLANE € 450

Il nuovo idolo dei giovani ha fatto un disco denuncia sull'Italia del 2012.

RACCONTI DI UN ALTRO MONDO

di CHRISTIAN D'ANTONIO



Si chiama non a caso **Cose dell'altro mondo**, il nuovo disco di Mondo Marcio, il rapper milanese che a 26 anni si dimostra in grado di essere uno dei pochi "fotografi" lucidi della realtà del nostro Paese.

«Ci ho messo tutta l'esperienza che ho accumulato – ci ha detto presentando il disco che contiene anche partecipazioni di J Ax, Caparezza, Vacca, Emis Killa, Bassi Maestro – e sicuramente non è un disco che avrei potuto scrivere a 20 anni. Ora guido, voto, penso e il mio pubblico si aspetta cose più profonde da me. Non mi pesa questa aspettativa perché ho avuto la fortuna di essere cresciuto con chi mi segue ed è un bene».

Se da un lato Mondo Marcio riesce a intercettare la fame di denuncia dell'ascoltatore, con canzoni come Senza Cuore, dove se la prende con chi "fotte lo Stato" e si sente un vincente, alla title track in cui nel vorticoso gioco di rime

prende spazio anche un imprenditore che si dà fuoco.

«I rapper sono come in cantautori di una volta – dice lui – e la gente ormai in Italia ci segue e si affeziona a noi e a quello che diciamo. Se il rap non fosse provocazione cosa resterebbe? Noi vogliamo riportare la denuncia e smuovere gli ingranaggi della coscienza. Non mi importa di essere un sottofondo delle notti passate su Facebook, io se canto voglio essere ascoltato».

Fin dagli esordi nel 2003 il ragazzo della periferia di Milano («abitavo a Vizzolo») non aveva mostrato solo il lato ludico della sua musica. Si è fatto conoscere con un album, Solo un Uomo che nel 2006 lo lanciò anche su canali di musica per teen ager, che non faceva solo festa. Se si prendono i testi di Dentro Alla Scatola e Nessuna Via d'Uscita si capisce che, come dice il protagonista oggi, «c'era voglia di aprirsi al pubblico, di trovare un modo per non dire cose banali. Ammetto di essere stato il primo esempio di artista solista rap in Italia ad aver avuto un interesse forte dal pubblico. E questo mi ha portato anche dei problemi, sono stato ingenuo, non pensavo che ci volesse tanta fatica a farti conoscere per come sei. Ma i media cercano sempre di costruire un personaggio attorno alla persona. E io non voglio proiettare nessuna immagine». Piuttosto ha voglia di fare, Mondo Marcio. Con il disco subito al numero 2 della classifica italiana, cosa impensabile per un esponente di questo genere fino a qualche anno fa, si sta preparando ai concerti e a incontrare il suo pubblico che spera «diventi transgenerazionale come quello di J Ax con cui ho tanto in comune, anche se lui e gli Articolo 31 sono fonte di ispirazione e rispetto». Da dove trova l'energia per reinventarsi a ogni progetto? «Un po' mi viene dall'essere a Milano, che è molto peggiorata negli ultimi anni, perché non ho trovato identità in un periodo di crisi del lavoro. Eppure è ancora una città del fare, quella parte

DA ASCOLTARE



THE VACCINES
Hanno messo in copertina facce da Broken England per dare un'immagine vera al loro rock semplice e moderno. Il disco

si chiama Come of Age ed è trainato dalla bella I Always Knew, perfetto incrocio tra i due riferimenti del cantante Justin Young: Elvis e i Nirvana. Suonano come una indie band da 2012 ma la miscela è un classico brit da esportazione. Se l'intreccio vi incuriosisce andateli a vedere ai Magazzini Generali di Milano il 13 dicembre.

LED ZEPPELIN

Una reunion storica (del 2007) catturata su questo dvd e blu ray che immortala l'unica occasione, finora, in cui



Page, Plant e Jones si sono riuniti per un concerto intero. I classici ci sono tutti, suonati con maestria da leggende, e Stairway To Heaven risplende assieme a debutti live inaspettati. Effetto nostalgia assicurato, ma anche effetto "ripasso": guardando il concerto si capisce da dove sono prese le idee dei grandi rocker degli ultimi 40 anni. Tutto è qui dentro.

buona della nostra società che si mette sempre in gioco e la tenta. Io continuo a frequentare gli stessi posti, le Colonne, piazza Vetra. Ma non la vedo una città aperta. Se sei fuori orario non sei in linea con la città. Bisognerebbe cercare di farla vivere un po' in più e allargare il divertimento dai locali alle piazze. Non ci sono più le comitive in piazza.

MOSTRE

DEGAS A TORINO

Dal 18/10 fino al 27/01/2013

Palazzina società delle belle arti

Orario: tutti i giorni 10-19,30; giov.10-22,30; martedì chiuso
Biglietti: 13,50

Affascinato dalla vita moderna, alla pittura en plein air preferirà il mondo dello spettacolo, le ballerine, gli orchestrali, ma anche le corse dei cavalli e i caffè parigini: stiamo parlando di Edgar Degas, tra tutti i pittori impressionisti quello che spicca per maggiore originalità. Le sue differenze con gli altri impressionisti dipendono soprattutto dalla costruzione disegnata e prospettica dei suoi quadri: le forme non si dissolvono, ma sono rese plastiche con la luce tonale non con il chiaro scuro.

A questo grande artista il capoluogo piemontese dedica una rassegna di ampio respiro, che ripercorre tutte le tappe del suo percorso creativo: gli anni della ricerca, gli studi dal vivo, il fascino del classicismo, lo studio dei maestri del rinascimento italiano, la pittura del paesaggio, oltre alle già citate ballerine. Per realizzare questa esposizione il Musée d'Orsay ha accettato di privarsi per quattro mesi di ottanta capolavori, tra dipinti, disegni e sculture.

Tra le opere più importanti presentate al pubblico la famosa "Piccola danzatrice di quattordici anni" scultura in realizzata inizialmente in cera e poi fusa in bronzo dopo la morte dello scultore. Potrà inoltre essere ammirato il celebre "Ritratto di Famiglia", (La Famiglia Belli, 1858-1869), dai colori sobri e dall'aspetto imponente, una delle opere più apprezzate di Degas, che raramente ha lasciato Parigi a causa delle sue dimensioni (due metri per due). Infine il nudo femminile, con opere come Donna alla toilette che si asciuga il piede. (Daniela Bianchi)



CESARE E IL GIALLO DELLE CORNA

di MAURO CEREDA



Come nasce la sua passione per il giallo?

Io sono prima di tutto un lettore di libri gialli, poi ad un certo punto mi sono divertito a scriverne alcuni. In fondo il mestiere del detective e dell'etologo si assomigliano: entrambi hanno un mistero da scoprire, devono fare delle ipotesi, degli esperimenti... Il famoso Ris di Parma, ad esempio, si avvale spesso della collaborazione di



Daniilo Mainardi (1933), etologo, divulgatore, è autore di numerosi e apprezzati saggi scientifici, ma si diletta anche con i libri gialli. L'ultimo è "Le corna del Cesare" (Cairo editore, 14 euro).

Per tutti è il più noto etologo italiano. Ma Danilo Mainardi è anche uno scrittore di libri gialli che, ovviamente, hanno come protagonisti degli animali. L'ultimo romanzo si intitola "Le corna del Cesare", e il Cesare è un bufalo.

Cosa si può dire di questo libro?

Che è un vero giallo, con i meccanismi tipici del genere, anche se non è una storia di soli uomini. Nella vicenda, che si svolge nella laguna veneziana, compaiono un gatto, un cane e un bufalo, ovvero il protagonista. È una storia di biodiversità urbana.

scienziati per le sue indagini. In Francia ho saputo che utilizzano anche gli etologi, perché il comportamento degli animali può essere interpretato per risolvere un delitto.

In che modo la sensibilità degli animali può essere utile per un'indagine?

Ogni specie ha una sua sensibilità diversa. Il cane, ad esempio, è un animale molto sociale e cooperativo e ha un olfatto straordinario: può scoprire tracce che nessun essere umano troverebbe mai. Poi i cani sanno guardare negli occhi di una persona fino a capire un pochino

quello che pensa. Questa è una scoperta abbastanza recente. Poco tempo fa, proprio in Francia, un etologo è stato convocato dalla polizia perché volevano che interpretasse le reazioni di un cane, testimone di un omicidio, di fronte al presunto colpevole. Volevano capire se lo ricordava. I cani sono bravi in questo, i gatti molto meno.

Tra cani e gatti (e i loro padroni) c'è sempre zizzania...

Nel libro si scherza molto tra un commissario che ha un gatto e un'etologa che ha un cane. C'è sempre un certo dibattito tra chi ama i cani e chi ama i gatti. Le persone che preferiscono i gatti attribuiscono loro pensieri filosofici altissimi: tanto comunicano poco e quindi gli si può attribuire quello che si vuole...

Gli animali vanno forte anche in tv...

È vero. Il caso tipico è quello del commissario Rex, che a me piace molto. Ma qui l'animale è molto umanizzato, gli hanno regalato un'intelligenza umana. È fiction.

Veniamo all'attualità: che voto darebbe alla coscienza civica degli italiani?

O siamo attorno alla sufficienza o appena sotto. Darei un 6 scarso. Un 6 di incoraggiamento a livello della coscienza, perché le cose stanno leggermente cambiando; a livello della politica, invece, siamo messi male.

In che senso?

Soprattutto in un momento di crisi come l'attuale, l'ecologia è sempre più messa in disparte. Adesso si pensa solo alla ripresa. Si parla di sviluppo compatibile, ma è un modo di dire. Siamo troppi, abbiamo occupato tutti gli spazi. L'Europa ci aiuta, ma spesso paghiamo grandi multe proprio perché non rispettiamo le indicazioni di Bruxelles. Questa situazione è soprattutto colpa dei politici, ma i politici li eleggiamo noi. Se la popolazione fosse più acculturata – ecco l'importanza della divulgazione – sceglierebbe dei politici migliori di quelli che abbiamo.

CONSIGLI PER LA LETTURA di Mauro Cereda



PARLATE CON IL CUORE

Carlo Maria Martini
Rizzoli - 15 euro

Le risposte del cardinale Martini, da poco scomparso, ai lettori del Corriere della Sera. L'ex arcivescovo di Milano, con il suo stile chiaro e preciso, tratta tutti i temi che riguardano la vita umana: dai dubbi sulla fede alla paura della morte, dal significato del male alle questioni etiche. Un libro da tenere sempre a portata di mano.



L'ULTIMA NOTTE DEI FRATELLI CERVI

D. Fertilio
Marsilio
17 euro

I sette fratelli Cervi, partigiani emiliani trucidati dai fascisti, sono un mito della Resistenza. La loro vicenda è divenuta un libro molto noto. Fertilio, firma del Corriere, dà una lettura diversa di questa tragedia, lontana dalla verità ufficiale. Un punto di vista che farà discutere.



EFFIE

Suzanne Cooper
Neri Pozza
17,50 euro

Londra, 1854: Effie Gray lascia il marito John Ruskin, il più celebre e osannato critico d'arte d'Inghilterra. Una decisione che desta uno scandalo clamoroso. Anche perché la donna si è innamorata del talento più precoce degli artisti ribelli della Confraternita dei preraffaelliti protetti da Ruskin...



BREVIARIO SEMISERIO PER MANAGER PENSANTI

Paolo Iacchi
Guerini e Ass.
12,50 euro

La vita manageriale scandita in 21 voci, dalla A di Autorità alla Z di Zelo. In questo breviario una storiella, un aneddoto introducono le voci che si concludono con brevi riflessioni, dense di significato. L'obiettivo è recuperare la dignità del proprio lavoro, magari riuscendo a divertirsi.

Mercatini Natalizi

Dal 15 al 16 dicembre

Colmar e
Strasburgo



Quota di partecipazione: euro 155,00 - Supplemento camera singola: euro 28,00

La quota di partecipazione comprende: Trasporto con bus G.T. tutti i comfort; pedaggi autostradali e parcheggi; vitto e alloggio autista; sistemazione in camere doppie con servizi privati hotel 3* zona Lahr o Friburgo; trattamento di mezza pensione in hotel come da programma; 2 mezza giornate di visita guidata (Colmar e Strasburgo); assicurazione medico e bagaglio; accompagnatore agenzia

La quota di partecipazione non comprende: Ingressi ai siti archeologici e culturali o dovunque venga richiesto un diritto d'accesso; mance, pranzi non menzionati, bevande ai pasti ed extra di ordine personale; Tutto quanto non espressamente indicato sotto la voce "La quota di...comprende".

Dall'8 al 9 dicembre

Colmar e
Strasburgo



Quota di partecipazione: euro 150,00- Supplemento camera singola: euro 28,00

La quota di partecipazione comprende: Trasporto con bus G.T. tutti i comfort; pedaggi autostradali e parcheggi; vitto e alloggio autista; sistemazione in camere doppie con servizi privati hotel 3* a Oberwolfach, Villingen o località limitrofi; trattamento di mezza pensione in hotel come da programma; 1 mezza giornata di visita guidata (Strasburgo); assicurazione medico e bagaglio; accompagnatore agenzia

La quota di partecipazione non comprende: Ingressi ai siti archeologici e culturali o dovunque venga richiesto un diritto d'accesso; mance, pranzi non menzionati, bevande ai pasti ed extra di ordine personale; Tutto quanto non espressamente indicato sotto la voce "La quota di...comprende".

Dal 7 al 9 dicembre 2012

Foresta Nera



Quota di partecipazione: euro 270,00- Supplemento camera singola: euro 50,00

La quota di partecipazione comprende: Trasporto con bus G.T. tutti i comfort; pedaggi autostradali e parcheggi; vitto e alloggio autista; sistemazione in camere doppie con servizi privati in hotel 3*/4* a Oberwolfach, Villingen o località limitrofi; trattamento di mezza pensione in hotel come da programma; 1 pranzo in ristorante; 1 intera giornata di visita guidata della Foresta Nera; assicurazione medico e bagaglio; Accompagnatore agenzia

La quota di partecipazione non comprende: Ingressi ai siti archeologici e culturali o dovunque venga richiesto un diritto d'accesso; mance, pranzi non menzionati, bevande ai pasti ed extra di ordine personale; Tutto quanto non espressamente indicato sotto la voce "La quota di...comprende".

Dall'8 al 9 dicembre 2012

Friburgo e
Lucerna



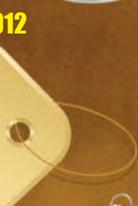
Quota di partecipazione: euro 155,00- Supplemento camera singola: euro 28,00

La quota di partecipazione comprende: Trasporto con bus G.T. tutti i comfort; pedaggi autostradali e parcheggi; vitto e alloggio autista; sistemazione in camere doppie con servizi privati hotel 3* zona Lahr o Friburgo; trattamento di mezza pensione in hotel come da programma; 2 mezza giornate di visita guidata (Friburgo e Lucerna); assicurazione medico e bagaglio; accompagnatore agenzia

La quota di partecipazione non comprende: Ingressi ai siti archeologici e culturali o dovunque venga richiesto un diritto d'accesso; mance, pranzi non menzionati, bevande ai pasti ed extra di ordine personale; Tutto quanto non

Dal 15 al 16 dicembre 2012

Friburgo e
Lucerna



Quota di partecipazione: euro 155,00- Supplemento camera singola: euro 28,00

La quota di partecipazione comprende: Trasporto con bus G.T. tutti i comfort; pedaggi autostradali e parcheggi; vitto e alloggio autista; sistemazione in camere doppie con servizi privati hotel 3* zona Lahr o Friburgo; trattamento di mezza pensione in hotel come da programma; 2 mezza giornate di visita guidata (Friburgo e Lucerna); assicurazione medico e bagaglio; accompagnatore agenzia

La quota di partecipazione non comprende: Ingressi ai siti archeologici e culturali o dovunque venga richiesto un diritto d'accesso; mance, pranzi non menzionati, bevande ai pasti ed extra di ordine personale; Tutto quanto non espressamente indicato sotto la voce "La quota di...comprende".

Dal 14 al 16 dicembre 2012

Monaco di Baviera
Ulm e Augusta



Quota di partecipazione: euro 285,00- Supplemento camera singola: euro 70,00

La quota di partecipazione comprende: Trasporto con bus G.T. tutti i comfort; pedaggi autostradali e parcheggi; vitto e alloggio autista; sistemazione in camere doppie con servizi privati in hotel 4* semicentrale; trattamento di mezza pensione in hotel come da programma; 2 pranzi in ristorante; 3 mezza giornate di visita guidata (Ulm, Augusta e Monaco); assicurazione medico e bagaglio; accompagnatore agenzia

La quota di partecipazione non comprende: Ingressi ai siti archeologici e culturali o dovunque venga richiesto un diritto d'accesso; mance, pranzi non menzionati, bevande ai pasti ed extra di ordine personale; Tutto quanto non espressamente indicato sotto la voce "La quota di...comprende".

Dal 7 al 9 dicembre 2012

Stoccarda
Iudwigsburg
Esslingen



Quota di partecipazione: euro 260,00- Supplemento camera singola: euro 50,00

La quota di partecipazione comprende: Trasporto con bus G.T. tutti i comfort; pedaggi autostradali e parcheggi; vitto e alloggio autista; sistemazione in camere doppie con servizi privati hotel 3*/4* semicentrale; trattamento di mezza pensione in hotel come da programma; 1 pranzo in ristorante; 1 mezza giornata di visita guidata (Stoccarda); assicurazione medico e bagaglio; accompagnatore agenzia

La quota di partecipazione non comprende: Ingressi ai siti archeologici e culturali o dovunque venga richiesto un diritto d'accesso; mance, pranzi non menzionati, bevande ai pasti ed extra di ordine personale; Tutto quanto non espressamente indicato sotto la voce "La quota di...comprende".

Dall'1 al 2 dicembre 2012

Vipiteno,
Rattenberg e
Innsbruck



Quota di partecipazione: euro 145,00- Supplemento camera singola: euro 20,00

La quota di partecipazione comprende: Trasporto con bus G.T. tutti i comfort; pedaggi autostradali e parcheggi; vitto e alloggio autista; sistemazione in camere doppie con servizi privati hotel 3* nella valle dell'Inn; trattamento di mezza pensione in hotel come da programma; ingresso allo spettacolo natalizio a Rattenberg, 1 mezza giornata di visita guidata (Innsbruck); assicurazione medico e bagaglio; Accompagnatore agenzia

La quota di partecipazione non comprende: Ingressi ai siti archeologici e culturali o dovunque venga richiesto un diritto d'accesso; mance, pranzi non menzionati, bevande ai pasti ed extra di ordine personale; Tutto quanto non espressamente indicato sotto la voce "La quota di...comprende".

i VIAGGI di
Job

Via Tadino 18 Milano - 0229516463
jobviaggi@gbturismo.it www.jobnotizie.it

La tutela del lavoro, la tutela dei nostri clienti.

BPM e CISL animati dagli stessi valori

Dal 1865, in BPM, la tutela dei nostri clienti è il nostro modo di essere e fare banca. Per questo, i dipendenti e gli iscritti **CISL da noi saranno sempre graditi clienti**. Vi sapremo ascoltare per offrirvi quella cura e quell'attenzione che avete sempre desiderato. Ed è a voi che abbiamo pensato proponendovi condizioni decisamente convenienti.

Con solo € 1 al mese avrai un conto corrente con movimenti illimitati e con condizioni veramente vantaggiose. Per le tue esigenze che crescono potrai usufruire di agevolazioni su:

FIDO DI CONTO CORRENTE

- › Importo max 3 volte lo stipendio
- › Tasso variabile pari a:
 - Euribor (*) 3 mesi + 2 punti (per i dipendenti)
 - Euribor (*) 3 mesi + 4 punti (per gli iscritti)
- › **TAEG (**)** 3,433% (per i dipendenti)
- › **TAEG (**)** 5,50% (per gli iscritti)

PRESTITI PERSONALI

- › Importo richiesto: € 10.000 (***)
- › Da rimborsare in 60 rate da € 195,09 (comprensivo di incasso rata)
- › **TAN 6,17%**
- › **TAEG 6,93%**



BANCA POPOLARE DI MILANO

Il futuro è di chi fa.

(*) Euribor 3 mesi/360 media mese precedente ottobre 2012: 0,30%. È un tasso interbancario reperibile anche sui principali quotidiani alle "pagine economiche". Prendere visione delle condizioni economiche mediante i Fogli Informativi, disponibili presso ogni agenzia BPM e sul sito www.bpm.it (D. Lgs. n. 385/93 e successive integrazioni). La banca fornisce altresì al consumatore informazioni precontrattuali personalizzate secondo la normativa vigente in materia di credito ai consumatori. Il presente messaggio ha finalità esclusivamente promozionali.

(**) TAEG calcolato su un importo affidato di € 1.500 utilizzato per intero per 3 mesi. Concorrono al calcolo del TAEG le seguenti voci economiche: tasso di interesse, CDF (0,25% trimestrale sull'importo accordato), spese per spedizione comunicazioni di legge (€ 1,35), spese per singolo movimento di conto (€ zero).

(***) Esempio di finanziamento riservato a correntisti BPM. TAEG 6,93%. Tasso fisso TAN 6,17% (composto da IRS di periodo 0,92% rilevato il 25 settembre 2012, oltre a spread di 5,25 p.p.). L'importo totale dovuto di € 11.799,07 è comprensivo di tutti i costi connessi al credito: spese di istruttoria pari a 0,50% dell'importo erogato, interessi € 1.655,40, imposta di bollo sul finanziamento € 14,62 (applicata sulla prima rata), invio comunicazioni annuali e di fine rapporto € 2,00 per ogni invio oltre ad imposta di € 1,81 per ogni invio per importi superiori a € 77,47. Incasso rata € 1,00 per ogni addebito. Importo totale del credito € 10.050,00.

Messaggio pubblicitario promozionale. Per le condizioni contrattuali prendere visione delle Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori disponibili presso le agenzie di Banca Popolare di Milano. Banca Popolare di Milano opera come intermediaria del credito per la promozione ed il collocamento dei prestiti personali di ProFamily SpA, senza costi aggiuntivi per il Cliente. L'erogazione del prestito è subordinata ad approvazione di ProFamily SpA, società del Gruppo Bipiemme. Esempio valido fino al 31 ottobre 2012.